

RELAZIONE ANNUALE 2015

Piccoli Passi Per... è:

ONLUS – Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale

Iscritta a:

Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare

Registro Provinciale del Volontariato

Associata a:

URASAM Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale

C. S. M. Campagna Salute Mentale - Milano

C. B. I. Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione

BANCA del TEMPO Torre Boldone

IL PUGNO APERTO Cooperativa Sociale – Treviolo(BG)

I.S.P.S. The International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis

RELAZIONE ANNUALE 2015

UNA STORIA LUNGA 20 ANNI.....	4
“SALUTE MENTALE: il punto di vista dei familiari”	8
L’ASSOCIAZIONE	11
OBIETTIVI 2016	167
APPROFONDIMENTI	19
ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI.....	19
INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO-RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI	21
PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE	28
INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA’ AL FINE DI:	39
FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI	42
COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI	44
INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA’ DELL’ASSOCIAZIONE	49
CONTO PATRIMONIALE ANNO 2015.....	50
RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2015	51
RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2015	52
PREVENTIVO 2016	54

UNA STORIA LUNGA 20 ANNI...

Carissimi,

così mi voglio rivolgere a tutti coloro che, a diverso titolo, hanno accompagnato il cammino dei nostri 20 anni.

Sì, perché era il 1996 quando uno sparuto gruppo di familiari di persone con disagio psichico, madri, padri, fratelli, sorelle, incontratisi per uno di quei casi fortunati della vita, decideva, come si dice oggi, di mettersi in gioco: affidando l'uno nelle mani dell'altro la solitudine e la fatica della condivisione quotidiana di una delle sofferenze più grandi per cercare di trasformare tutto questo in qualcosa di buono, per dargli un senso.

Il senso si chiamò e si chiama **"Piccoli Passi Per..."**. Un luogo fisico e dell'anima dove il primo passo è stato, attraverso l'auto mutuo aiuto, imparare a convivere con la realtà, ad accettarla per riuscire poi a migliorarla, come dice bene il titolo del libro che racconta quel momento della nostra storia: *"Accettarsi per rinascere. Gocce di serenità"*. La parola chiave diventava allora la SPERANZA.

Nello stesso tempo cercavamo di capire, prima ancora di quello che volevamo *fare*, quello che volevamo *essere*. Non c'erano allora punti di riferimento, l'associazionismo dei familiari muoveva i primi passi e quello degli utenti era di là da venire. E' stato un periodo intenso di "formazione", di ricerca, di partecipazione ... anche ai convegni di psichiatria in cui magari capivamo solo la metà delle cose ascoltate, e tuttavia portavamo sempre a casa qualcosa di nuovo e di importante da aggiungere alle nostre "competenze". E' un impegno che cerchiamo di portare avanti anche oggi.

E, passo dopo passo, abbiamo camminato per le finalità che ci eravamo dati: la promozione e tutela dei diritti di salute e cittadinanza delle persone con problemi psichici e il sostegno alle famiglie. Due ambiti strettamente legati l'uno all'altro e non c'è bisogno di spiegarlo.

Un cammino iniziato dalla condivisione con l'associazione dei familiari dell'AVICOR e con gli amici del Comitato Psichiatria e Territorio (a entrambi dobbiamo molto) durante il percorso di chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Bergamo, e dalle nostre prime azioni: il Centralino Sociale, l'accoglienza delle famiglie offrendo informazioni, sostegno e sollievo. E finalmente una sede tutta nostra!

Ma, sopra a tutto, l'impegno per combattere l'isolamento e lo stigma che caratterizzano ancora oggi la condizione di chi vive la malattia mentale, incontrando le persone nei modi e luoghi più disparati per raccontare del bisogno di appartenenza alla comunità che è di tutti, che è già di per sé "cura".

E insieme nascevano i progetti, di sempre maggiore respiro, per costruire opportunità perché le persone possano riprendersi, a poco a poco, uno spazio nella comunità, per favorirne l'incontro. Per riempire quel vuoto che è il loro tanto, troppo tempo "libero"...

Quanti incontri nella nostra lunga strada! persone che vivevano la stessa situazione e altre che hanno scelto di camminare con noi, i volontari anzitutto, così come le tante persone della comunità, le più diverse, che ci sono sempre quando ne abbiamo bisogno. Oggi la rete di contatti e collaborazioni, anche con i servizi e le istituzioni, è molto ampia.

Noi abbiamo creduto nel "fare assieme" fin dall'inizio, quando abbiamo scelto come parole della locandina:

Nessuno libera un altro. Nessuno si libera da solo. Gli uomini si liberano insieme. (G. Freyre)

Quella locandina in cui la definizione di associazione "per la salute mentale" al posto di "disagio psichico", così come la parola 'utenti' aggiunta a familiari e volontari segnano due momenti importanti della nostra evoluzione, della crescita giorno dopo giorno. Non è mai cambiata invece quell'aria di 'famiglia' che chiunque arrivi dice di sentire, con vivaci discussioni come in tutte le vere famiglie, accompagnando, al di là del comune problema, la gioia e il pianto della vita di ciascuno, condividendo i momenti più intimi della confidenza e dei sogni.

Non tutto è stato ed è facile.

Attraversare venti anni di scenari politici, sociali, culturali in continuo mutamento cercando di "tenere il passo" , continuare a crederci e impegnarsi nonostante la stanchezza e le delusioni, e soprattutto quel senso di impotenza a volte di fronte alle necessità delle persone che continuano a non avere risposte nonostante nel tempo le leggi in tema di salute mentale, dai primi Progetti Obiettivo via via fino all'ultima Riforma della RL, abbiano cominciato a riconoscere bisogni e diritti prima ignorati se non negati. Ma troppo spesso restano sulla carta... E nonostante oggi i rappresentanti delle associazioni per la salute mentale siano presenti ai Tavoli e luoghi istituzionali previsti dalla normativa a portare la voce di utenti e familiari.

Ma noi siamo come il nostro logo, quel quadrato dove luce ed ombra si alternano perché questa è la nostra storia, di ciascuno di noi e dell'associazione. E forse è la storia di tutti...

Ho voluto oggi ripercorrere con voi alcuni momenti di una storia lunga 20 anni per ringraziarvi, per ricordare chi ci ha lasciato ma di tutti portiamo il ricordo, per chiedere ancora il vostro sostegno perché per noi è linfa vitale. E sperare che qualcuno, leggendoci, abbia il desiderio di conoscerci.

Per chiudere vi invito a leggere le testimonianze di due persone che ci dicono quanto sia importante condividere con altri il proprio vissuto, mettendo in comune quel "sapere esperienziale" che oggi, timidamente, comincia ad essere riconosciuto anche alle persone che vivono la sofferenza psichica. E' il primo passo perché esse diventino VOCE.

CAMILLA MORELLI

La guarigione è un viaggio. Un viaggio che non può essere intrapreso da soli né, tantomeno, con qualcuno che preordini il percorso, tracciando mappe e passaggi obbligati. La guarigione è un costrutto assolutamente personale che però implica la presenza degli altri, la loro testimonianza, la loro comprensione, la loro consuetudine ed una analoga esperienza del dolore. (Ron Coleman)

Mi sarebbe stato di grande aiuto avere qualcuno che mi avesse parlato di come sopravvivere ai disturbi mentali e delle possibilità di recuperare, di guarire, di ricostruirmi una vita. Sarebbe stata una grande cosa avere persone che avessero potuto costituire un modello cui poter guardare; persone che avevano vissuto l'esperienza che io stavo attraversando e che ora avevano trovato un lavoro, una persona da amare, una casa propria, e potevano contribuire in modo significativo alla società. (Patricia Deegan)

Ai sostenitori di Piccoli Passi Per...

Il Consiglio Direttivo, a conclusione del **ventesimo anno di attività dell'Associazione**, ringrazia i Soci, i Volontari e tutti coloro che sostengono "Piccoli Passi Per..." contribuendo al raggiungimento delle sue finalità.

Un ringraziamento particolare a: Comune di Torre Boldone, Comune di Bergamo, Comune di Lallio, Credito Bergamasco, gruppo "I Giovani Sanno Fare Arte", *Burraco Group* di Torre Boldone, Il Pugno Aperto – Cooperativa Sociale, e a tutte le persone che sostengono economicamente i progetti dell'Associazione.

Vogliamo ringraziare inoltre la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna e il Comune di Lallio che da diversi anni mettono a disposizione locali per le attività dei gruppi "SCACCIAPENSIERI" e "CREARE INSIEME", la famiglia Montanari/Bergamaschi per la concessione della Villa dei Tasso, i Comuni di Pontirolo, Azzano San Paolo, Alzano Lombardo, la Valle della Biodiversità di Astino, per aver messo a disposizione i "luoghi" per le nostre rappresentazioni teatrali, l'architetto Fulvio Valsecchi e la signora Rita Mulas per aver reso possibile lo spettacolo a EXPO 2015

“SALUTE MENTALE: il punto di vista dei familiari”

DALLA “CURA” AL “PRENDERSI CURA”

“Piccoli Passi Per...” è impegnata a portare la voce di utenti e familiari presso le Istituzioni per chiedere che ad ogni persona con disagio psichico siano garantite risposte ai bisogni tempestive, efficaci, personalizzate, in un progetto condiviso che rispetti la specificità e unicità della persona e ne valorizzi risorse e potenzialità.

Nonostante alcune buone leggi e esperienze di buone pratiche permangono **criticità e ritardi nella tutela della salute mentale**. Sono necessarie **prevenzione** (in particolare di fronte al preoccupante aumento di disagio psichico tra i più giovani e a nuove patologie) nella quale la scuola e il medico di base assumono un ruolo primario; così come **presa in carico precoce** per evitare cronicità anche in giovane età, e **continuità di cura** in ogni fase di vita della persona. Solo una “cura” che sia “prendersi cura” dei **bisogni complessi della persona con disagio psichico, bisogni sanitari ma anche fortemente di natura sociale, può andare verso il miglior ben-essere possibile della stessa**. Al di là del farmaco, ambulatorio, SPDC, residenzialità, oggi risposte prevalenti, sono indispensabili sostegno psicologico e relazionale, anche alla famiglia, assistenza, intervento domiciliare, percorsi per la ri-acquisizione di abilità e competenze che la malattia ha ostacolato o ridotto. E dovere etico è far sì che le persone con disagio psichico possano **riprendersi i diritti di cittadinanza: l’abitare (nelle diverse declinazioni), il lavoro, senso al tempo “libero” vuoto?), nuove opportunità di vita e di relazione dentro la comunità**. (Ognuno farà il cammino con i suoi piccoli passi...)

PARTIRE DAI BISOGNI DELLE PERSONE, certo con adeguate risorse umane e finanziarie, anzitutto, come le associazioni chiedono da tempo, riconvertendo la spesa dal Sanitario/ospedaliero che oggi assorbe la maggior parte delle risorse verso il Sociale, fortemente penalizzato dai tagli, e le attività territoriali.

Chiediamo il potenziamento degli organici nei Centri Psicosociale oggi in difficoltà, anche con figure riabilitative, e l’attivazione di percorsi di cura individualizzati e “integrati”, orientati alla ripresa/Recovery, attraverso una pluralità di opportunità che oggi manca. E l’apertura per 24 ore per 7 giorni come da tempo avviene altrove, per rispondere all’urgenza con un intervento tempestivo nel servizio o in visita domiciliare, dove l’ascolto, la rassicurazione rispetto a quelle “voci” divenute più minacciose del solito possono fare più di farmaci e ricovero se si è costruita nel tempo una relazione di fiducia tra curante e curato.

Buone pratiche di presa in carico globale dei bisogni della persona dimostrano che si determina una migliore qualità di vita, con riduzione delle recidive, TSO, SPDC, contenzione che rifiutiamo! e invio in strutture residenziali. Il che significa salvaguardia della dignità della persona, ma anche risparmio rispetto ai costi altissimi di tali prestazioni!

Né si può tacere dell'**urgenza assoluta della chiusura degli OPG**, purtroppo ancora prorogata, nella maggioranza veri e propri lager come evidenziato dall'indagine della Commissione Marino, in cui rimangono talvolta, per anni, persone che, "solo" perché necessitano di un progetto di alta assistenza, non trovano accoglienza nel territorio. I Dipartimenti di Salute Mentale con gli OCSM sono chiamati a costruire per tutti risposte appropriate ai bisogni.

"FARE ASSIEME"

E' evidente che la complessa problematica della salute mentale chiama in causa diversi soggetti, servizi, istituzioni, territorio, che devono operare in un'ottica di rete ottimizzando competenze e risorse, ancor più di fronte a bisogni crescenti e in continuo cambiamento. In primis il sanitario in costante integrazione con il sociale superando resistenze e diffidenze per evitare frammentazione degli interventi o sovrapposizione, per non dire di scoperture rispetto a situazioni particolari come i cosiddetti "casi a cavaliere" che richiedono progetti ad hoc, condivisi tra sanitario e socio-assistenziale, e risorse dedicate. Se manca una reale integrazione non vi sono solo ripercussioni sulla salute delle persone, ma a volte anche ricadute economiche gravi sulle famiglie.

Nello stesso tempo occorre realizzare **una forte apertura al TERRITORIO** per sensibilizzarlo alla condizione e al problema del disagio mentale, e attivarne le risorse verso la creazione di reti di sostegno delle persone che soffrono e delle famiglie, in cui anche il vicino di casa può diventare risorsa preziosa verso una psichiatria "della comunità".

IL "SAPERE ESPERIENZIALE" DI UTENTI E FAMILIARI

Le Associazioni, che operano, per quanto compete loro, per la salute mentale della comunità con iniziative sostenute da risorse umane e finanziarie, chiedono **un riconoscimento non formale del loro ruolo di rappresentanza nei luoghi delle scelte e decisioni programmatiche e la condivisione di percorsi e progetti**, ad es. i PIR (Progetti Innovativi Regionali), secondo il principio di sussidiarietà. Così come la **valorizzazione**

del *“sapere esperienziale”* di utenti e familiari anche all’interno dei servizi psichiatrici, come già avviene in alcune realtà della stessa Lombardia con risultati molto positivi.

Infine, la questione della salute mentale deve ritrovare centralità e dignità certo nelle politiche, nelle istituzioni, ma altrettanto in una **COMUNITÀ ACCOGLIENTE DOVE CIASCUNO È UN POCO RESPONSABILE PER TUTTI!**

*(dal testo di CAMILLA MORELLI pubblicato su L’INCONTRO –
10/2014
sotto il titolo: “Salute Mentale: il punto di vista dei
familiari”)*

L'ASSOCIAZIONE

Come scritto nella **“Dichiarazione sulla Salute Mentale per l'Europa”** (Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS sulla Salute Mentale, gennaio 2005): *“la salute mentale e il benessere sono fondamentali per la qualità della vita, mettendo in grado le persone di sperimentare la vita in modo denso di significati e di essere cittadini creativi ed attivi. La salute mentale è una componente essenziale della coesione sociale, produttività, pace e stabilità nell'ambiente di vita... La promozione della salute mentale migliora la qualità della vita e il benessere sociale di tutta la popolazione, includendo le persone con problemi di salute mentale e coloro che se ne prendono cura. Lo sviluppo e la realizzazione di piani efficaci per promuovere la salute mentale accresceranno il benessere mentale per tutti”*.

“Piccoli Passi Per...” opera principalmente nel territorio che afferisce all'Azienda Ospedaliera – Papa Giovanni XXIII di Bergamo (Unità Operative di Psichiatria 1 e 2), e agli Ambiti Territoriali 1 e 2 comprendenti 23 comuni: Bergamo, Boltiere, Mozzo, Ciserano, Curno, Dalmine, Treviolo, Lallio, Levate, Osio Sopra, Osio Sotto, Sorisole, Ponteranica, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio, Stezzano, Azzano S. Paolo, Comunnuovo, Verdellino, Verdello, Zanica, Urganò.

Nel tempo l'attività dell'Associazione si è allargata ad altre realtà territoriali a livello provinciale.

“Piccoli Passi Per...” ha sede a Torre Boldone in Via Manzoni, 1 in una struttura di proprietà del Comune di circa 100 mq.

E' iscritta nel Registro Generale Regionale e Provinciale del Volontariato – foglio n. 594 (progr. 2371 sez. A sociale) e, ai sensi del D.L. 460/97, è identificata come **ONLUS** (Organizzazione non lucrativa di attività sociale).

Nell'anno 2015 ha confermato la propria adesione all'U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale delle Associazioni per la Salute Mentale), al C.S.M. (Campagna Salute Mentale).

E' iscritta al Registro Regionale delle Associazioni di Solidarietà Familiare.

E' iscritta all' I.S.P.S. - The International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis.

“Piccoli Passi Per...” riafferma la propria identità di Associazione di Volontariato che offre ai sofferenti psichici e loro familiari, associati e no, del territorio in cui opera, la prestazione del lavoro gratuito dei suoi soci.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In conformità allo Statuto l'Associazione è strutturata come rappresentato di seguito:

L'Assemblea dei soci

E' il massimo organo deliberante dell'Associazione. Si riunisce, di norma, una volta all'anno per l'elezione delle cariche sociali e per discutere e deliberare in merito alla relazione annuale di attività del Consiglio Direttivo e sui bilanci.

Il Consiglio Direttivo

Composto da un massimo di 15 membri che durano in carica 3 anni e sono rieleggibili, ha il compito di dirigere l'Associazione, provvedere all'amministrazione ordinaria e straordinaria e tutelare i diritti delle persone con malattie psichiche e delle loro famiglie.

Il Consiglio direttivo in carica al 31 dicembre 2015 è così composto:

Cavagna Maurella, Cereda Romana, Domenghini Daniela, Locatelli Anna, Locatelli Luisa, Mazzoleni Rinaldina, Morelli Camilla, Moro Anna, Patelli Santina, Pradella Silvana, Rossi Simona, Rota Laura, Sgro Luigia, Tosetti Alberto.

Il Consiglio Direttivo ha nominato:

<i>Presidente</i>	Morelli Camilla
<i>Vicepresidente</i>	Moro Anna
<i>Segretaria</i>	Rota Laura
<i>ViceSegretaria</i>	Cavagna Maurella
<i>Tesoriere</i>	Tosetti Alberto

Nel 2015 il Consiglio ha indetto 11 riunioni, impegnando ogni membro per circa 30 ore.

Il Comitato di Presidenza

E' composto dal presidente, dal vicepresidente, dal segretario e dal tesoriere ed è convocato dal presidente per deliberare su problemi urgenti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Esercita il controllo contabile ed amministrativo della gestione finanziaria e patrimoniale dell'Associazione, esamina i bilanci, redige la relazione sull'operato del Consiglio Direttivo da sottoporre all'Assemblea dei soci.

Dura in carica 3 anni ed è composto da:

<i>Presidente</i>	Menegazzo Armando
<i>Revisore</i>	Coffetti Luigi
<i>Revisore</i>	Locatelli GianSandro

Probiviri

Con incarico triennale hanno il compito di dirimere eventuali divergenze tra consiglieri o tra soci sulle modalità di applicazione dello statuto.

Sono stati eletti: Locatelli Giorgio
Maino Luciano
Taiocchi Mario

I Soci

Soci sono tutti coloro che, aderendo all'Associazione, ne accettano lo statuto e il regolamento e versano la quota associativa annuale di 25 euro acquisendo in tal modo il diritto di voto in assemblea. E' importante sottolineare che la partecipazione alle **riunioni settimanali di lavoro associativo e di auto mutuo aiuto** è aperta **anche ai non soci**.

LE RISORSE UMANE

Nell'Associazione sono attivi familiari, volontari e utenti.

I **familiari**, di solito avvicinati all'Associazione per un bisogno personale, diventano poi "volontari" nell'impegno di lavorare insieme per rispondere ai bisogni di tanti.

I **volontari**, rari in psichiatria, sono una risorsa indispensabile per lo svolgimento di molte attività a sostegno di malati e familiari. Attraverso gli incontri di sensibilizzazione e i corsi di formazione, ma anche attraverso il "passaparola", il loro numero è cresciuto nel tempo e attualmente sono **60**. L'Associazione fruisce inoltre del significativo apporto di **utenti** in diverse attività. E' nostro vivo desiderio poter raggiungere un numero sempre maggiore di familiari con i quali condividere la nostra "**mission**", così come poter accogliere sempre più volontari da affiancare alle persone che vivono una sofferenza psichica.

Modalità di Lavoro

Le attività per il raggiungimento degli obiettivi associativi sono svolte da familiari, volontari ed utenti con ruoli e incarichi attribuiti a seconda degli interessi e delle competenze di ciascuno.

Particolarmente nell'ultimo periodo è apparsa evidente, per la crescita costante degli impegni associativi e delle attività, la necessità di forze nuove e, nello stesso tempo, di una migliore distribuzione degli incarichi.

VERIFICA DEL LAVORO ASSOCIATIVO

Premessa

Le persone in carico ai servizi per la salute mentale presentano un ventaglio estremamente diversificato di bisogni in relazione alla varietà e complessità dei problemi, che vanno da quelli veri e propri di salute e cura a quelli esistenziali, dai

vissuti di abbandono e solitudine ai problemi di convivenza spesso difficile con i familiari, così come al bisogno di sostegno nel percorso di reinserimento sociale, nella ricerca del lavoro, della casa o di uno spazio strutturato per la socialità.

Gli aspetti sanitari della cura sono certamente importanti, ma sono altrettanto indispensabili gli interventi a carattere sociale, attraverso una forte integrazione tra gli uni e gli altri.

Progetti

L'Associazione, nel delineare la propria attività annuale, ha preso in considerazione i **bisogni delle persone**, prefiggendosi il raggiungimento di alcuni **obiettivi** specifici attraverso **attività** articolate in **progetti**:

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

Attività

- Servizio "Centralino Sociale" di ascolto, informazione e orientamento
- Auto – mutuo – aiuto:
 - Offrire accoglienza ai nuovi familiari
 - Incontri di riflessione e scambio di esperienze tra familiari per un reciproco sostegno
- Accompagnamento dei familiari nella ricerca di risposte ai loro bisogni, in particolare nei rapporti con i servizi del territorio
- Percorso formativo condotto da una psicologa
- Attività di sollievo
- Coinvolgimento di familiari in progetti rivolti agli utenti.

INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO - RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI

Attività

- Auto mutuo aiuto per pazienti
- Sostegno individuale alle persone su problemi specifici
- Affiancamento di volontari
- Attività dei laboratori "Scacciapensieri" e "Creare Insieme"
- Laboratorio teatrale
- Incontri a scopo risocializzante e ricreativo tra utenti, familiari e volontari
- Progetti condivisi con operatori dell'area sanitaria e sociale e realtà del territorio

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO - SANITARIE

Attività

Rapporti con le Istituzioni:

- Partecipazione all'Organismo di Coordinamento per la Salute Mentale dell'ASL, ai Tavoli Salute Mentale degli Ambiti Territoriali 1 e 2
- Incontri/collaborazione con responsabili istituzionali a diversi livelli

INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' AL FINE DI:

- FAR SENTIRE LA VOCE DEI PAZIENTI E DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE
- FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELL'EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE
- ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE

Attività

- Interventi in diverse realtà territoriali, locali e non
- Partecipazione/organizzazione di manifestazioni pubbliche
- Interventi attraverso i mass-media sul tema della salute mentale

FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Attività

- Partecipazione a incontri, convegni, seminari e corsi di formazione

COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Attività

- Partecipazione attiva a:
 - Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Familiari per la Salute Mentale
 - U.R.A.Sa.M. (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale)
 - CAMPAGNA PER LA SALUTE MENTALE (don Virginio Colmegna)
- Collaborazione con:
 - C.S.V. – Centro Servizi Bottega del Volontariato
 - C.B.I. – Coordinamento Bergamasco per l'Integrazione
 - Centro ANTHROPOS di Psicoterapia, Psichiatria e Psicologia Bergamo
 - BANCA del Tempo di Torre Boldone

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Attività

- Tesseramento soci
- Donazioni
- Partecipazione a bandi pubblici e privati di finanziamento su progetti
- Manifestazioni con presentazione manufatti dei laboratori e raccolta di offerte libere
- Fund raising attraverso eventi culturali sul territorio

OBIETTIVI 2016

Verranno mantenuti gli obiettivi generali precedentemente indicati nel capitolo “Verifica del lavoro associativo”. Tra questi si intende dare particolare sviluppo a:

VERSO I BISOGNI

- *Sperimentazione di ulteriori forme di integrazione e cultura attorno alla fragilità psichica* con momenti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla cittadinanza e con **Progetti** miranti a potenziare la **rete sociale**.
- *Sviluppare opportunità di relazione e competenza attraverso lo stare e il fare all'interno di botteghe artigiane.*
- *L'abitare, diritto di cittadinanza* delle persone, un tema sul quale l'Associazione è da tempo impegnata anche attraverso il Tavolo Salute Mentale – Ambiti 1 e 2 e l'O.C.S.M.
- Ad esso è strettamente collegata *l'assistenza domiciliare integrata*, intesa come intervento che parte dalla “casa” della persona per poi “uscire” dalla stessa e costruire, attraverso una rete relazionale, opportunità di partecipazione al territorio di appartenenza.
- *Attività di laboratorio*, maggiormente diversificate anche in base agli interessi dei partecipanti e alle competenze apportate dai nuovi “arrivi”, utenti e volontari. Inoltre, sviluppare attività e progetti già in essere/avviate di nuovi perché il **tempo libero** delle persone non sia di fatto un **tempo vuoto**.
- Sviluppo del *movimento degli utenti* così che possa rappresentare in modo autonomo i bisogni delle persone.
- *Sostegno alla famiglia* con azioni di supporto che favoriscano la prossimità tra famiglie.
- *Attenzione*, in particolare attraverso l'Organismo Regionale delle Associazioni (URASaM), alla fase del “post-chiusura”, 31 marzo 2015, degli **Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG)** per l'attivazione di percorsi di cura personalizzati e partecipati.
- Partecipazione al progetto “**LIBERI LEGAMI**” sull'**Amministratore di Sostegno** (AdS legge n. 6/2004) quale nuova misura di protezione giuridica, con la specifica finalità di rappresentare e sostituire la persona che, a causa di un'infermità o di una patologia, si trova nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.
L' **ADS** è una figura che assume particolare **rilievo** rispetto al **problema**, di **tanti familiari**, del “**dopo di noi**”.

VERSO LE ISTITUZIONI

- Favorire una **reale integrazione del sanitario e del sociale** rispetto alle problematiche di salute mentale portando la voce dell'associazione ai Tavoli istituzionali ai diversi livelli, a partire da quello regionale con URAsaM, inoltre ripristinando la partecipazione attiva dell'**Associazione con il D.S.M.** (Dipartimento Salute Mentale) e rafforzando quella con l'**ASL** (O.C.S.M. e Gruppo Interistituzionale per le Disabilità) e i **Tavoli Salute Mentale** (Ambiti 1 e 2)
- Promuovere la **valorizzazione del "sapere esperienziale" di utenti e familiari** anche all'interno dei Servizi, sul modello di esperienze positive già consolidate anche in Lombardia, attraverso percorsi e progetti condivisi (PIR...)

IN COLLABORAZIONE CON LA RETE

- **Sostenere attivamente** il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Salute Mentale
- **Rafforzare i legami con il territorio** di Torre Boldone in cui si trova la nostra Associazione, in particolare attraverso le Associazioni locali.
- **Ampliare il dialogo** tra l'Associazione e il Comune di Bergamo
- **Sviluppare** il rapporto con i Comuni degli Ambiti Territoriali di Bergamo e Dalmine

E LO SVILUPPO DELL'ASSOCIAZIONE

- **Allargare la base associativa** nelle diverse figure di familiari, volontari, utenti
- **Ulteriore rafforzamento del gruppo volontari** attraverso:
 - Aumento delle persone
 - Potenziamento della figura del **facilitatore naturale**
 - Attivazione di un gruppo di auto aiuto in collaborazione con i Servizi
- **Potenziamento** delle nuove forme di comunicazione con soci e cittadini: **Google group e sito web**

APPROFONDIMENTI

ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DEI FAMILIARI

❖ Centralino sociale

Il Centralino sociale di “Piccoli Passi Per...”, in funzione da 18 anni, è un **servizio di informazione, orientamento** a cui segue, quando necessario e possibile, un **intervento** specifico sui problemi legati al disagio psichico.

Esso informa sulle attività dell’Associazione, sulle modalità da seguire nella ricerca di risposte ai bisogni di utenti e familiari, in particolare riguardo ai Servizi Territoriali sia sanitari che sociali. Nel caso si tratti di persone che risiedono al di fuori del nostro territorio di competenza, mette le stesse in contatto con le associazioni similari del loro territorio di appartenenza.

I familiari che telefonano vengono invitati ad un incontro in Associazione e successivamente al gruppo di auto mutuo aiuto.

Anche nel corso del 2015 le chiamate registrate sono state molto numerose. Molte hanno richiesto, per una risposta adeguata, approfondimenti, un colloquio personale e/o successivi interventi della nostra Associazione. Per questo si ritiene necessario ampliare il numero delle persone che svolgono tale compito.

La grande maggioranza delle chiamate proviene dalla famiglia e riguarda il familiare con problemi. Si chiedono informazioni, sostegno al malato e alla famiglia, accompagnamento nel rapporto con i servizi.

Numerose le chiamate dalla città, ma anche dalla Provincia.

❖ Auto mutuo aiuto (a. m. a.)

Il gruppo di auto mutuo aiuto per familiari si riunisce nella sede dell’Associazione ogni mercoledì alle ore 21,00.

Come primo obiettivo il gruppo AMA cerca di **offrire un luogo di accoglienza delle emozioni** al fine di sviluppare la consapevolezza che le emozioni stesse sono tollerabili e gestibili in proporzione a quanto vengono riconosciute ed espresse.

E’ importante comprendere che è fondamentale riuscire a dare spazio anche ai sentimenti penosi, dolorosi, aggressivi.

Come secondo obiettivo dell’auto mutuo aiuto si cerca di **spostare il centro dell’attenzione dai malati ai familiari stessi**, nell’ipotesi che, parlando di loro, possano

acquisire maggior consapevolezza dei loro bisogni e delle loro emozioni spesso trascurate o represses.

Il terzo obiettivo è quello di facilitare le relazioni tra i partecipanti al fine di **promuovere una reciproca solidarietà e vicinanza**, anche con incontri e scambi al di fuori delle riunioni.

I risultati raggiunti dal gruppo indicano chiaramente che la possibilità di sentirsi inseriti in una rete di contatti umani consente di sperimentare la sensazione di **non essere soli**.

Inoltre il gruppo AMA di “Piccoli Passi Per...” accoglie volentieri l’invito da parte di Enti Pubblici o privati, sia del territorio di appartenenza che di altre realtà, a testimoniare il proprio percorso e le proprie esperienze.

Il 24 novembre 2015 alcuni rappresentanti del gruppo AMA sono stati invitati dal CPS di Nembro per uno scambio di informazioni ed esperienze al fine di rafforzare il gruppo AMA presente nel loro territorio.

❖ Percorso formativo 2014-2015

A novembre 2014 è iniziato, nella sede di Piccoli Passi Per..., il **percorso di discussione e informazione tematica con una psicologa**, organizzato in collaborazione con il Consultorio “Mani di scorta” di Treviolo e **specificatamente rivolto ai familiari**.

Il percorso, conclusosi a febbraio 2015, è stato costituito da **tre moduli tematici** (su contenuti individuati dai partecipanti) **di due incontri ciascuno** per permettere maggior approfondimento dell’argomento e dare più spazio agli interventi, ed ha raccolto la soddisfazione dei partecipanti.

❖ Attività di sollievo

I progetti dell’ultimo periodo hanno favorito lo sviluppo della **rete di solidarietà familiare** nel territorio. Nell’impegno che i nostri progetti non si esauriscano con la fine temporale del finanziamento del bando che li sostiene economicamente, per proseguire nel progetto **“UNA CITTA’ NON BASTA”** (che si è concluso nell’Agosto 2015) abbiamo partecipato al bando della Fondazione della Comunità Bergamasca, con un nuovo progetto **“Il Gobbo: la valenza del tempo, dell’ascolto e del fare”**, che è stato finanziato.

Essi, rivolti specificatamente ai familiari e ai caregivers di persone con sofferenza psichica, hanno l’obiettivo di sostenerli e sollevarli nella gestione della relazione con il

familiare ammalato e di favorire nello stesso tempo il riappropriarsi della dimensione di famiglia, a volte prevaricata dalle necessità di cura del familiare.

I progetti vengono attuati attraverso educatori professionali de “Il Pugno Aperto – Cooperativa Sociale” e volontari dell’Associazione.

Inoltre nel 2015 è continuato il progetto “SENZA PAURA” (v. pag.24)

INIZIATIVE A CARATTERE RIABILITATIVO-RISOCIALIZZANTE PER GLI AMMALATI

Tutte le nostre attività sono finalizzate a rispondere, nell’ambito di competenza, ad alcuni dei diversi e complessi bisogni delle persone con sofferenza psichica.

Tra queste segnaliamo:

❖ Auto mutuo aiuto per utenti nell’ottica della RECOVERY

A fine 2014 si è costituito il **gruppo AMA (auto mutuo aiuto) utenti**, obiettivo che l’Associazione favoriva da tempo.

Nel 2015 il gruppo è **cresciuto in modo molto positivo sia numericamente che per competenze ed autonomia**. Piccoli Passi Per... mette a disposizione la sede per gli incontri settimanali del gruppo ed ha sostenuto dal punto di vista economico **un percorso di formazione con uno psicologo dei due “facilitatori”**, ritenendola una naturale esigenza, corrispondente alla natura del compito che hanno assunto.

L’auto mutuo aiuto delle persone che condividono l’esperienza della sofferenza psichica si colloca come passo importante nel percorso di **Recovery = capacità di ripresa, un processo attivo, dinamico, attraverso cui la persona è responsabile della propria cura, e non solo individua i propri obiettivi di cura e di salute ma anche partecipa alla costruzione e alla revisione delle operatività dei servizi**.

In piena condivisione con il paradigma della Recovery Piccoli Passi Per... ha aperto da qualche tempo un costruttivo dialogo con la **RUL (Rete Utenti Salute Mentale Lombardia)**, associazione costituitasi ufficialmente il 30 aprile 2014 con lo scopo di **promuovere la cultura della Recovery e porsi come interlocutore diretto dei diritti e delle istanze degli utenti presso le istituzioni e i servizi**.

Tra le istanze il riconoscimento a livello istituzionale della figura dell’**ESP (Esperto in Supporto tra Pari)**, già presente in vari DSM lombardi con esperienze che vedono il paziente diventare **protagonista del proprio percorso di cura e del sostegno ad altri utenti**. L’ESP è, o è stato, un utente dei Servizi di salute mentale che trae dalla

propria esperienza di malattia un punto di forza in grado di fornire una diversa prospettiva con cui aiutare altri pazienti ad affrontare il proprio percorso terapeutico, non certo sostituendo il ruolo degli operatori, ma affiancandosi e co-operando con gli stessi offrendo un maggiore impatto relazionale, un incontro "alla pari".

Nell' aprile 2015 abbiamo partecipato a Milano alla giornata di formazione organizzata da Urasam (Unione Regionale Associazioni per la Salute Mentale): "Il supporto tra pari e la recovery"

Il facilitatore del gruppo AMA di Piccoli Passi Per... ricopre di fatto il ruolo di ESP, attività per la quale riceve un rimborso spese dall' associazione?? Inoltre è entrato nel Consiglio Direttivo della R.U.L. con la quale per tutto il 2015 è proseguito il dialogo dell'associazione con momenti significativi quali:

- il 3 giugno 2015 Piccoli Passi Per... nell'Ambito del Progetto "Senza Paura" ha ospitato **il CD della RUL e altri utenti provenienti da varie città lombarde per una maggiore conoscenza e riflessione condivisa sul tema Recovery ed ESP**, presso la Porta del Parco di Mozzo, già luogo d'incontro e crocevia d'iniziativa dell'associazione volte alla sensibilizzazione e all'integrazione.

L'incontro, che ha visto la presenza di utenti, familiari, e operatori dei servizi e della cooperazione sociale dei nostri territori in uno scambio vivace e costruttivo di esperienze e riflessioni sulla **valorizzazione del sapere esperienziale degli utenti**, seguito da un momento conviviale, è stato molto apprezzato dai partecipanti.

- l'1 ottobre 2015 presso la propria sede Piccoli Passi Per... ha ospitato un **incontro interprovinciale delle associazioni per la salute mentale e degli operatori delle UOP con i referenti RUL impegnati nella "Ricerca Regionale su Recovery e supporto fra pari "**, ricerca che ha coinvolto in un censimento tutti i DSM (Dipartimenti di Salute Mentale) della Lombardia e si è conclusa con il Convegno "Rapporto fra pari e salute mentale: il ruolo attivo degli utenti" organizzato dalla DG SALUTE il 6 novembre 2015 a Milano.

❖ Gruppo volontari

Il gruppo di volontari, operativo da 16 anni è costituito da 60 persone, affianca utenti in carico ai C.P.S. o segnalati dai Servizi Sociali con attività di sostegno nei laboratori, a domicilio, nel tempo libero.

E' significativo il fatto che il numero dei volontari si sia ampliato nel tempo, a riprova che la sensibilizzazione nei confronti del disagio psichico si realizza anche attraverso la **visibilità del volontariato nel territorio**.

Si auspica che riprendano gli incontri periodici di supervisione del gruppo volontari con la presenza di operatori del CPS per realizzare **l'indispensabile collegamento e integrazione tra operatori istituzionali e non, al fine di creare un lavoro di rete.**

Altrettanto importante sarebbe il gruppo di **auto mutuo aiuto** nel quale volontari già attivi da tempo possano avere un ruolo di tutors e testimonianza verso i nuovi volontari.

❖ Laboratori

I laboratori, luoghi aperti nel territorio senza alcuna connotazione sanitaria, in spazi concessi da Parrocchie e Comuni, si propongono come percorsi per l'autonomia e l'inclusione sociale di persone che soffrono di solitudine e di emarginazione a seguito di disagio psichico. **I pazienti incontrano i volontari in un ambiente tranquillo e sereno per scambiare "quattro chiacchiere", essere ascoltati ed esprimere la propria creatività attraverso manufatti.**

Nel corso del 2015 i **laboratori di SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME**, che vedono un numero significativo di presenze, hanno ulteriormente ampliato la gamma delle attività svolte con notevole soddisfazione degli utenti.

I laboratori sono 4:

CREARE INSIEME

Torre Boldone

Falegnameria - lunedì e venerdì dalle 14 alle 17,30

Découpage, giocattoli, cucito e ricamo – mercoledì dalle 15 alle 18

SCACCIAPENSIERI

Bergamo - presso la Parrocchia di S. Alessandro in Colonna

Cartapesta, mosaico, creta, tessuti – lunedì dalle 15 alle 18

Lallio – spazio comunale delle Associazioni

Uncinetto, maglieria, lavori vari. – mercoledì dalle 15 alle 18

PROGETTI

Premessa

L'attività dell'Associazione si articola in **progetti, condivisi** con i Servizi psichiatrici e sociali, istituzioni e Privato Sociale, con altre associazioni di volontariato e con realtà del territorio.

E' forte impegno dell'Associazione far sì che nessun progetto significativo per l'utenza si fermi alla scadenza temporale del finanziamento, favorendone quindi la prosecuzione sia con risorse proprie che sollecitando il sostegno della comunità.

La comune finalità dei progetti consiste nel favorire percorsi per l'autonomia e l'integrazione sociale delle persone con disturbi psichici attraverso l'individuazione e la costruzione di nuove forme di accoglienza e inclusione in una logica di valorizzazione e dialogo all'interno della comunità locale, dei contesti di vita.

Progetti

SENZA PAURA

Di ampio respiro il progetto **“Senza Paura”** in atto dal 2014 con Piccoli Passi Per... quale ente capofila, le Aziende Ospedaliere di Bergamo e di Treviglio-Caravaggio e gli Ambiti Territoriali di Bergamo e Dalmine, con l'adesione della Cooperazione Sociale (Il Pugno aperto e Aeper) e dell'associazione Aiutiamoli.

Il progetto, ideato sui Tavoli Salute Mentale di Bergamo e Dalmine e finanziato per il primo anno di attività, conclusosi il 2 luglio 2015 (con una proroga di tre mesi), con Bando 2013 ex legge 23/Regione Lombardia, è **finalizzato al sostegno di famiglie che affrontano una dimensione di fragilità legata a problematiche inerenti la salute mentale e volto a creare nuove opportunità di socializzazione per pazienti residenti nei due Ambiti ed il coinvolgimento delle agenzie di volontariato locali.**

Il Progetto “Senza Paura” è portato avanti da due gruppi di lavoro, uno per Ambito, ma con un'unica sintesi progettuale.

Alto il numero delle segnalazioni da parte dei servizi, 23 le situazioni attivate nei due Ambiti (su diverse fasce d'età e tipologia di bisogno) con interventi individuali o di gruppo durante la settimana e/o nel tempo libero. Sono state realizzate azioni di coinvolgimento di gruppi attivi sul territorio per sensibilizzazione e attivazione di reti di prossimità.

Il progetto si interseca con altre unità d'offerta progettuale che l'Associazione negli anni ha sviluppato, ciò che consente di poter garantire alle famiglie e ai singoli più possibilità d'integrazione.

Di particolare significato l'evento del 3 giugno 2015 presso la “Porta del Parco” di Mozzo che ha visto, su invito di Piccoli Passi Per... la presenza dei **rappresentanti della RUL, Rete Utenti Lombardia**, per un incontro di condivisione di esperienze e riflessioni sull'importante tema del ***sapere esperienziale degli utenti e della RECOVERY***. Significativa la partecipazione, oltre alle associazioni di familiari e agli utenti, di operatori dei servizi psichiatrici, sociali, della cooperazione sociale, ciò che ha permesso un confronto vivace e costruttivo. (vd. AMA utenti pag.21)

Dati i riscontri positivi del progetto “Senza Paura” sia l’Ambito di Bergamo che l’Ambito di Dalmine hanno ritenuto di dargli continuità con risorse ad hoc (VD. TAVOLI AMBITO 1 e 2).

UNA CITTA’ NON BASTA

Si è concluso ad agosto 2015 il progetto “Una città non basta...” finanziato dalla Fondazione della Comunità Bergamasca, Bando 2014, finalizzato ad esprimere attenzione al singolo con le sue caratteristiche ed i suoi bisogni, oltre l’etichettamento rigido della malattia, e alla costruzione di iniziative di prossimità con pazienti psichiatrici, in continuità ed integrazione ad altri già attivi e simili. La dimensione dell’*incontro* come sinonimo di inclusione.

Non essendo agibile, come previsto dal progetto, il Castello di S. Vigilio, la “Porta del Parco” di Mozzo ha costituito il luogo ove realizzare un cartellone di eventi con il coinvolgimento attivo di artisti, volontari, operatori e familiari nell’allestimento di un sabato pomeriggio al mese in cui offrire un tempo / spazio di attività laboratoriali e un tempo / spazio per la convivialità.

Auspichiamo che in tempi brevi il Comune di Bergamo ci dia la possibilità di ritornare al Castello di S. Vigilio per riprendere i “Sabati al Castello” e il Laboratorio teatrale.

IL GOBBO

Nel 2015 è iniziato il progetto: “Il Gobbo: la valenza del tempo, dell’ascolto e del fare”, selezionato dalla Fondazione Comunità Bergamasca, bando 2015, che si colloca come ulteriore esperienza di dialogo e collaborazione dell’Associazione con altre realtà del territorio per accogliere il bisogno delle persone che vivono una condizione di fragilità psichica, i cui riferimenti sono spesso quasi esclusivamente di tipo istituzionale, sovente senza legami efficaci su cui far leva.

Attraverso forme innovative di partecipazione ed in una logica di valorizzazione della comunità locale ci si propone di accompagnare le persone, partendo dalla loro storia e ricostruire relazioni significative nel contesto di vita, per riscoprire il piacere dell’incontro con l’altro, per instaurare fiducia.

HELLO...BUS!!

Con l’utilizzo del pullmino del progetto HELLO...BUS!! Piccoli Passi Per... continua a far parte della rete di trasporto per persone diversamente abili. Inoltre per il Comune di Torre Boldone fa parte di “SOLIDARIETA’ IN MOVIMENTO”.

PASSI TRA CIELO E TERRA

E' continuato il progetto "PASSI TRA CIELO e TERRA" che intende, attraverso la mediazione dell'ambiente montano, creare un momento di risocializzazione e riabilitazione diverso da quelli già sperimentati.

Esso si realizza attraverso la collaborazione tra operatori e utenti del Day Care, l'Associazione "Piccoli Passi Per..." e volontari del Club Alpino Italiano.

TEATRO

Il disagio mentale rappresenta, nell'attuale contesto sociale, un restringimento degli spazi di relazione sociale e una limitazione delle potenzialità espressive personali all'interno di quadri di isolamento ed emarginazione.

Da nove anni Piccoli Passi Per...propone, grazie alla regista Agnese Bocchi e ai volontari dell'Associazione, il **Laboratorio Teatrale** che vede il coinvolgimento di persone con disagio psichico in un percorso in cui esse, attraverso il linguaggio e le tecniche propri del teatro, raccontano di sé, vissuti, emozioni...sperimentando limiti e risorse. Il Teatro come luogo d'incontro per *ri-entrare in relazione con l'altro*", il gruppo come il pubblico.

Negli anni il laboratorio ha messo in scena diversi spettacoli che hanno anche ricevuto significativi riconoscimenti. Nel 2015 è nata la **Compagnia teatrale Piccolo Teatro Per...** con *"...l'intento di avvicinare il teatro al sociale al fine di delineare nuove forme e architetture di luoghi d'arte lavorando nell'attraversamento del territorio poetico che è in ciascun attore, in ciascuno di noi. Ci piace pensare di poter lavorare anche in luoghi non prettamente definiti come spazi teatrali convenzionali e di cercare attraverso luoghi diversi degli equilibri scenici nuovi tratti da un canovaccio già pronto. La messa in scena accoglie diversi linguaggi: del corpo, della musica, della danza e dei testi nelle sue molteplici sfaccettature."* (da A. Bocchi)

Due gli spettacoli della Compagnia:

"Quando il gelo ha costruito il silenzio" ispirato alla biografia di Elsa Schiaparelli, ripreso con nuove rappresentazioni:

- 21 marzo 2015 Teatro San Michele - Pontirolo Nuovo (BG)
- 4 settembre 2015 Vicolo Staletti - Azzano San Paolo (BG)
- 4 ottobre 2015 Spazio Zerowatt - Alzano Lombardo (BG)

Il nuovo spettacolo **"CLEOFE"** nasce da una curiosità verso il Pinocchio di Collodi ed evolve in una sua forma indipendente. Ha debuttato il 25-26 luglio 2015 nella Dimora Storica Villa dei Tasso, Bergamo – nell'ambito della Rassegna "Bergamo '15 Estate. Vivi la tua Città" -- con significativo riscontro di pubblico e critica. Repliche:

- 19 settembre 2015 EXPO 2015.Padiglione KIP International School
- 11 ottobre 2015 Orto Botanico Bergamo – Sezione di Astino
- 7 novembre 2015 Teatro sociale – Bergamo Alta - **come evento di apertura del Progetto “Sensibilizzazione e lotta allo stigma e Fund raising” del Tavolo Salute Mentale Ambito 1, BG- di cui Piccoli Passi Per... è ente capofila (vd. Pag. Errore. Il segnalibro non è definito.)**

Nel suo percorso la Compagnia Teatrale ha visto crescere il numero dei partecipanti, provenienti anche da altri territori della provincia, ed ha acquisito nuove professionalità anche nel campo “tecnico”.

Attualmente è ospitata per la sua attività laboratoriale in una sede offerta dal Comune di Alzano L.

UN POSTO ANCHE PER ME

L’Associazione è impegnata da tempo sul tema dell’ABITARE che, per le persone che vivono situazioni di fragilità e malattia psichica, risulta essere molto spesso un problema per la difficoltà di trovare soluzioni soddisfacenti e individualizzate.

E’ continuato nel 2015 il progetto “**UN POSTO ANCHE PER ME**”, finanziato e sostenuto inizialmente dalla Fondazione della Comunità Bergamasca ONLUS, e ora con fondi propri dalle Cooperative Sociali PUGNO APERTO e AEPER e da “Piccoli Passi Per...”.

Esso sostiene l'accompagnamento all'autonomia abitativa per due pazienti, segnalati dal Centro Psico Sociale.

Il progetto è attuato da un’équipe di lavoro formata da educatori delle Cooperative, che opera in stretta collaborazione con il CPS e con i Servizi Sociali comunali.

Tra i compiti di “Piccoli Passi Per...” c’è quello di sostenere le spese di utenze e provvedere alla manutenzione dell’appartamento.

L'offerta di una situazione abitativa a bassa protezione, cioè un appartamento da vivere e gestire in modo sufficientemente autonomo, e la garanzia del supporto di operatori specializzati hanno garantito la tenuta del percorso e l'individuazione di obiettivi specifici per ogni utente.

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE POLITICHE SOCIO-SANITARIE

Un fondamentale ruolo delle Associazioni di familiari è quello di far sentire la loro voce dove si prendono decisioni relative alla salute mentale per far sì che ai malati psichici vengano garantiti i diritti di salute e cittadinanza a pieno titolo, anzitutto attraverso una forte integrazione tra sanitario e sociale; per chiedere che vengano investite maggiori risorse in quello che è un bene insostituibile della comunità, come sottolinea la Conferenza Ministeriale Europea dell'OMS (gennaio 2005) indicando *“la centralità della salute mentale nella costruzione di una società sana, inclusiva e protettiva”*.

Questo il significato della nostra presenza, in rete con analoghe realtà associative sia provinciali che regionali, negli organismi e ai tavoli di lavoro previsti dalla più recente legislazione in tema di salute mentale.

❖ D S M (Dipartimento di Salute Mentale)

Fino al 2012 Piccoli Passi Per... ha avuto un proprio rappresentante nelle riunioni del Comitato di Dipartimento di Salute Mentale dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo, cosa non più avvenuta con la riorganizzazione aziendale del 2013.

Anche nel corso del 2015, l'Associazione PPP, afferente territorialmente all'Azienda Ospedaliera “Papa Giovanni XXIII” di Bergamo, chiede di poter partecipare alle riunioni del Comitato di Dipartimento di Salute Mentale. Il Direttore di Dipartimento, in una riunione dell'OCSM, specifica che nel Programma Aziendale tale organismo ha funzione organizzativa aziendale e non prevede la partecipazione delle rappresentanze degli utenti e/o familiari.

Si intende invece l'OCSM il luogo privilegiato di partecipazione. Il Direttore di Dipartimento si impegna ad organizzare con l'Associazione un incontro per conoscere i temi di interesse, incontro che ha avuto luogo in data 6 luglio 2015, in cui si sono affrontati i seguenti temi, proposti dall'associazione:

- Visibilità dell'Associazione presso i servizi
- Collaborazione con l'associazione e la rete sociale per i Progetti Innovativi Regionali (PIR)
- La figura dell'ESP (utente Esperto in Supporto tra Pari) nell'ambito della Salute Mentale.

Inoltre si è concordata la possibilità di uno spazio d'incontro e confronto, su richiesta dell'Associazione, su casi specifici particolarmente complessi.

L' Azienda Ospedaliera partecipa al progetto **“Senza Paura”** come partner di Piccoli Passi Per..., ente capofila del progetto (v. pag. 24). Inoltre gli incontri promossi dall'Associazione sul tema ESP hanno visto una significativa presenza di rappresentanti del DSM.

Infine, molto fattiva la collaborazione di entrambe le realtà, DSM e Piccoli Passi Per..., sui Tavoli Salute Mentale degli Ambiti di Bergamo e Dalmine.

Si auspica che il percorso di costruttivo confronto intrapreso porti ad una sempre maggiore condivisione di obiettivi e progettualità nella comune finalità del “prendersi cura”, nell'ambito di competenza di ciascuno, delle persone con sofferenza psichica e delle famiglie.

❖ O.C. S. M. (Organismo Coordinamento Salute Mentale ASL)

L'Associazione è rappresentata nell'OCSM da un suo consigliere.

Nel corso del 2015 i principali temi trattati sono stati:

- Regole 2015

Ci si sofferma soprattutto sulle nuove indicazioni per gli inserimenti in strutture non a contratto che rendono necessario da parte dell'ASL acquisire anche la relazione di urgenza dell'inserimento, i dinieghi scritti di almeno tre strutture accreditate e a contratto, le motivazioni della scelta di una struttura non a contratto ed altri approfondimenti.

- Monitoraggio – Rendicontazione Progetti Innovativi

Raffaele Casamenti presenta la scheda di monitoraggio dei Programmi Innovativi Regionali.

Si analizzano i dati relativi a ciascun progetto e la discussione che segue fa emergere le seguenti osservazioni:

I programmi tendono a prevenire la cronicizzazione; si rivolgono ad aree critiche che normalmente non sono prese in carico; hanno consentito un risparmio di risorse.

L'Asl chiede a tutti i membri dell'OCSM di iniziare a pensare ad eventuali nuove azioni innovative per il 2016 da presentare in Regione e di valutare se alcuni progetti in atto ormai da tempo possono considerarsi conclusi.

I rappresentanti delle Associazioni dei Familiari chiedono che l'OCSM si renda disponibile a valutare in futuro la possibilità di avviare un progetto sugli ESP, esperienza già in atto in alcune ASL con interessanti risultati. Le Associazioni avevano già avviato il percorso con la collaborazione della Dott.ssa Bruletti, ma di

fronte alla necessità di avere dei finanziamenti hanno dovuto sospendere l'iniziativa.

- Monitoraggio del sistema residenzialità afferente all'Asl della provincia di Bergamo

Al fine di soddisfare la richiesta delle Associazioni dei familiari, si era costituito nel 2014 un nucleo di valutazione sull'andamento delle ammissioni/dimissioni nelle SRL e la qualità dell'intervento delle stesse composto da tutti gli enti aventi interesse alla stessa: ASL, AO, Enti pubblici e privati gestori delle SR, Utenti, Familiari, Comuni. Tale nucleo aveva l'obiettivo di accompagnare le SR all'acquisizione di migliori standard di funzionamento nelle aree oggetto di verifica e, quindi, al miglioramento complessivo del sistema di residenzialità psichiatrica provinciale.

Il complesso lavoro di monitoraggio è proseguito per tutto il 2015. Il gruppo di lavoro ha valutato tutte le check-list pervenute dalle strutture con obiettivo della definizione di una buona pratica di monitoraggio degli inserimenti degli ospiti, I rappresentanti delle Associazioni dei familiari hanno espresso il loro apprezzamento per l'obiettivo del lavoro che intende incidere sulla qualità degli interventi e non vuole limitarsi alla descrizione di un fenomeno/processo.

- Modalità di accesso agli SPDC degli utenti in fase di acuzie attraverso il Pronto Soccorso

Il tema presenta numerose criticità: la carenza di posti letti per il ricovero, la tipologia dei pazienti che giunge al pronto soccorso, spesso con doppia diagnosi, la permanenza presso il servizio di pazienti che dovrebbero essere dimessi per seguire altri progetti, ma non percorribili per ragioni diverse.

La discussione porta l'attenzione sul tema della collaborazione tra area psichiatrica e area socio-assistenziale di competenza dei Comuni.

Siccome il processo di integrazione fra le due aree risulta spesso complesso e critico, i rappresentanti dei Comuni segnalano interesse ad approfondire il tema e si decide di avviare un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di ASL – DSM-Comuni – Associazioni Familiari per l'attivazione di processi di integrazione delle attività sanitarie e sociali, obiettivi, strategie, buone prassi condivisibili.

I rappresentanti delle Associazioni Familiari evidenziano che, la mancata organizzazione della Conferenza Territoriale non ha reso possibile la messa in rete di tutte le esperienze e le attività progettuali svolte nell'area della Salute Mentale.

❖ TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITI TERRITORIALI 1 e 2

IL MANDATO

Il Tavolo Salute Mentale, costituito a norma della legge 328/00, pur non avendo potere deliberativo, ma solo consultivo, riveste comunque una certa importanza in quanto ha la possibilità di fare proposte e prospettare soluzioni per quanto riguarda i problemi inerenti il disagio psichico che, va ricordato, interessa un numero di persone in forte e continuo aumento, spesso molto giovani. Merito fondamentale del Tavolo è quello di raggruppare soggetti diversi, di favorire il confronto delle idee e dei punti di vista delle istituzioni, cooperative e associazioni presenti nel territorio.

I compiti sono potenzialmente elevatissimi a fronte di una situazione di risorse molto scarsa.

La presenza dell'Associazione ai Tavoli Ambito 1 e 2 ha lo scopo di:

- Portare la voce degli utenti dei servizi, almeno fino a quando non vi sarà nel Tavolo una apposita rappresentanza;
- Far presente le esigenze dei familiari;
- Fornire contributi alla luce dell'esperienza maturata in questi anni;
- Collaborare alla realizzazione di iniziative.

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 1 – BERGAMO

Il Tavolo Salute Mentale è espressione dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, costituito a norma della legge 328/00 ed operante nel territorio dei Comuni di Bergamo, Gorle, Torre Boldone, Sorisole, Ponteranica, Orio al Serio.

Il Tavolo è composto dalle rappresentanze degli enti impegnati nell'area del bisogno psichiatrico sul territorio, tra i quali:

- Ambito Territoriale
- I Centri Psico-Sociali dell'Azienda Ospedaliera di Bergamo
- I Comuni che compongono l'Ambito
- L'ASL di Bergamo con il Distretto Sociosanitario
- Il Sert
- I Medici di assistenza primaria
- **L'Associazione di Familiari Piccoli Passi Per...**
- La Cooperazione Sociale
- La Provincia di Bergamo
- La Caritas
- Il Nuovo Albergo Popolare

- La Consulta Politiche Familiari
- Le Associazioni Sindacali

È impegnato principalmente nel costruire occasioni di integrazione nelle prassi verso la salute mentale tra i servizi sanitari, i servizi sociali e il territorio, nel rispetto delle competenze e nella volontà di fare sinergia tra le risorse umane ed economiche a disposizione, nonché per determinare concrete opportunità di collaborazione in un'area dai bisogni vasti e in continuo cambiamento.

Nel 2015 il Tavolo ha funzionato regolarmente, con 11 incontri “generalisti” e sottogruppi di lavoro, lavorando principalmente sui seguenti temi:

PIANO DI ZONA 2015 - 2017

Il Tavolo ha elaborato un proprio contributo per l'area salute mentale ribadendo in premessa, condivisa da tutti gli enti che lo compongono, la necessità di proseguire il percorso di integrazione anzitutto culturale, poi di risorse tra i servizi operanti nell'area sanitaria e quelli collocati nell'area sociale, che hanno notevoli e necessari punti di incontro. Concordando in ciò con quanto sottolineato al riguardo nelle linee di indirizzo della Delibera Reg. N° X/2941, del 19/12/2014.

Priorità individuate:

- a) Il preoccupante fenomeno della diffusione delle **patologie psichiatriche tra gli adolescenti e i giovani**.
- b) Il tema degli **anziani**, su cui il Tavolo ha già attivato un apposito gruppo di lavoro per approfondire questa nuova area di disagio, che ha prodotto il documento "Pazienti anziani. Procedura per la gestione delle situazioni in carico".
- c) Il tema degli **adulti con bisogni complessi** e spesso mancanza di reti familiari e sociali.
- d) **L'area dell'abitare**, da sempre di particolare attenzione all'interno del Tavolo, con richiesta all'Ambito di sostenere i percorsi di autonomia abitativa e sociale delle persone sia attraverso le consuete misure economiche (voucher e compensi motivazionali) sia operando per ampliare la disponibilità di alloggi a disposizione di pazienti psichici, oggi del tutto insufficienti rispetto a bisogni in continuo aumento.
- e) **Il tema del lavoro**, altrettanto prioritario per il Tavolo per la valenza di riconoscimento sociale e di evoluzione personale che esso riveste.
- f) **Progetti riabilitativi e risocializzanti sul territorio** a cui, dati gli esiti positivi, dare continuità anche attraverso la disponibilità di fondi da parte dell'Ambito.
- g) **Area dell'immigrazione e della grave marginalità**, dai bisogni complessi e in continua evoluzione.
- h) **Sensibilizzazione e lotta allo stigma**, in continuità con quanto finora realizzato dal Tavolo.

Le indicazioni del Tavolo Salute Mentale sono state pienamente recepite dal Piano di Zona 2015-2017 approvato dall'Assemblea dei Sindaci il 15 aprile 2015, e concretamente tradotte in un ampliamento dei FONDI A DISPOSIZIONE del Tavolo:

- Oltre alla conferma dei voucher per la residenzialità leggera (30.000 euro) e **compensi motivazionali** (aumentati a 25.000 Euro) l'Ambito ha deliberato uno stanziamento (€ 10.000) anche per l'area salute mentale per i **PRR - Progetti Riabilitativi Risocializzanti**. Tali progetti sono rivolti a persone in condizioni di

svantaggio e fragilità e prevedono l'attivazione di un percorso di tipo educativo, relazionale e riabilitativo quale nuova opportunità all'interno del progetto di vita della persona.

- Stanziamento di € 10.000 (in due tranches, 2° semestre 2015, 1° semestre 2016) per **Progetti Riabilitativi Territoriali** che il Tavolo ha destinato, dati i risultati acquisiti e la progettualità ancora in essere, alla continuità del Progetto **“Senza Paura”** dopo il primo anno di attività con fondi ex Legge 23/RL, ritenendolo pienamente rispondente ai criteri fissati dal Tavolo stesso e sanciti dall'approvazione del Piano di Zona. (Vd. Voce Progetti pag 234)
- Fondo (€ 5.000) per l'iniziativa di **sensibilizzazione e lotta allo stigma**.

Per gli ultimi due punti è stata stipulata una Convenzione tra il Comune di Bergamo e l'Associazione Piccoli Passi Per... (Convenzione n.1908/15).

L'anno 2015 si chiude nell'incertezza dei cambiamenti possibili riguardanti gli Ambiti e lo stesso Tavolo SM legati all'attuazione della Riforma del Sistema Socio Sanitario della RL. Ci si augura che essi vengano attuati con i necessari tempi di approfondimento. La preoccupazione è rivolta in particolare alla ricaduta che tali cambiamenti potranno avere sull'utenza.

INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE E LOTTA ALLO STIGMA e RACCOLTA FONDI

L'obiettivo di sensibilizzare la popolazione sul tema della salute mentale e di contribuire alla lotta allo stigma costituisce da sempre una priorità del Tavolo Salute Mentale ed ha portato negli ultimi tempi alla progettazione di iniziative dal carattere innovativo. In particolare:

- **"IO SONO UNA RISORSA"**

Nel 2015 è continuata la collaborazione, avviata l'anno precedente, del Tavolo SM col **Progetto di Ambito "Costruire Rappresentanza"** con l'obiettivo di **ampliare la conoscenza di quanto esiste per la salute Mentale nel territorio dell'Ambito di Bergamo e nello stesso tempo promuovere il volontariato.**

Un apposito sottogruppo, con componenti delle due realtà (tra cui Piccoli Passi Per...), in costante connessione con il Tavolo ha predisposto **la brochure "IO SONO UNA RISORSA" che comprende una mappa dei servizi per la salute mentale e la narrazione di storie: di utenti, familiari, volontari, operatori, con un linguaggio che le renda vicine all'esperienza quotidiana di chi, anche all'improvviso, può incontrare il disagio psichico in sé o nelle persone che conosce.**

La brochure, stampata in 500 copie, è stata diffusa negli ambiti istituzionali, nei servizi sanitari e sociali, in molte realtà del territorio, Parrocchie, Biblioteche, Associazioni... ricevendo apprezzamento sia per i contenuti che per l'originalità grafica. Di particolare significato la diffusione del libretto, di cui si è incaricata Piccoli Passi Per..., presso tutti i Medici di Assistenza Primaria e Pediatri dell'Ambito per l'importante ruolo che ad essi compete nel riconoscimento del disturbo psichico e nell'accompagnamento delle persone nel percorso di cura.

Il Tavolo concorda sull'importanza di distribuire "Io sono una risorsa" anche nelle scuole superiori ed auspica a tale scopo un ulteriore finanziamento dell'Ambito per la ristampa della brochure.

- ❖ La collaborazione di Piccoli Passi Per... col Progetto "Costruire Rappresentanza" continua sul tema CEAD.

-PROGETTO “UN CAFFÈ PER DUE= CASA”

Per tutto il 2015 il Tavolo Salute Mentale è stato fortemente impegnato nella ideazione e realizzazione di un **Progetto di sensibilizzazione e lotta allo stigma** avente nello stesso tempo la finalità di **raccogliere fondi per l'area salute mentale**; due aspetti strettamente collegati tra loro.

E' stata avviata la Campagna di sensibilizzazione **“Un caffè per due=casa”** *centrata sulle **relazioni** con chi vive il disagio psichico e sulla rivalutazione della positività di un rapporto interpersonale che può risultare utile a tutti coloro che lo vivono, compreso il territorio che ne beneficia in forma indiretta.*

La campagna afferma il principio che una persona con disagio psichico è un cittadino con gli stessi diritti e doveri di tutti gli altri, una persona che vive una malattia che non deve diventare un marchio di pericolosità e inadeguatezza sociale.

I fondi raccolti verranno destinati, ad integrazione delle risorse messe a disposizione dall'Ambito Territoriale 1 di Bergamo, **all'abitare**, tema ritenuto dal Tavolo di particolare necessità, nella forma del supporto al percorso di autonomia di pazienti che vivono in un'abitazione (privata o del pubblico) sia attraverso il sostegno economico per le spese vive inerenti la casa sia attraverso un sostegno nella gestione della propria vita quotidiana.

La campagna, iniziata a ottobre 2015, si concluderà a ottobre 2016 ed è realizzata dall'Associazione Piccoli Passi Per..., in Convenzione con il Comune di Bergamo e con fondo dedicato, in collaborazione con tutte le realtà componenti il Tavolo.

Sulla base della linea fondamentale del progetto costruita dal Tavolo, un sottogruppo dello stesso ha seguito le fasi operative con un lavoro molto interessante e nello stesso tempo molto impegnativo, anche per le numerose difficoltà e avversità via via incontrate. Hanno accompagnato il percorso i due esperti nel fund raising individuati attraverso bando pubblico nel 2014.

Numerose le azioni previste dalla campagna, che si è aperta con lo spettacolo CLEOFE, il 7 novembre 2015 al Teatro Sociale a Bergamo, della Compagnia Teatrale “Piccolo Teatro Per...” che all' interno dell'associazione Piccoli Passi Per... mette in rete arte e salute mentale.

Ad esso è seguita la partecipazione alla **mostra “MERATI. L'arte spontanea da Bergamo a Bruxelles”** a Villa Tasso a Celadina, Bergamo (21 novembre-8 dicembre 2015) con un'asta benefica su un quadro di Tarcisio Merati a favore della raccolta fondi per l'abitare.

Soddisfacenti per entrambi gli eventi i risultati rispetto alle finalità della campagna. Inoltre il lavoro svolto ha permesso all'equipe operativa di acquisire competenze utili a nuove future campagne di sensibilizzazione e raccolta fondi.

Per il 2016 in via di definizione altre azioni tra cui: eventi a carattere artistico, *Caffè sospeso* in alcuni bar, partecipazione a L'Eco Cafè, raccolta fondi sulla piattaforma Kendoo.it.

La diffusione della campagna di sensibilizzazione avviene attraverso i più diversi mezzi di comunicazione.

TAVOLO SALUTE MENTALE AMBITO TERRITORIALE 2 – DALMINE

Il Tavolo Salute Mentale Territoriale 2, Dalmine opera nel territorio dei comuni di Azzano San Paolo, Boltiere, Ciserano, Comun Nuovo, Curno, Dalmine, Lallio, Levate, Mozzo, Osio Sopra, Osio Sotto, Stezzano, Treviolo, Urgnano, Verdellino, Verdello e Zanica, dei quali Dalmine è il comune capofila, territorio in cui risiede una popolazione di circa 140.000 abitanti.

Composizione del Tavolo

- Rappresentanze Tecnico/Amministrative/Sociali Comunali
- Rappresentanza Servizio Sociale ASL di Bergamo
- Rappresentanze del CPS Occidentale e del Day-Care del CPS Occidentale, del CPS Orientale per il DSM di Bergamo e del CPS di Caravaggio per il DSM di Treviglio.
- **Rappresentanza dell'Associazione di familiari "Piccoli Passi Per..."**
- Rappresentanza dell'Associazione di familiari "Aiutiamoli"
- Rappresentanze delle Confcooperative: A.E.P.E.R. e Il Pugno Aperto
- Coordinatore servizio E.I.L.
- Rappresentanza Medici di Medicina Generale.

Nel 2015 il Tavolo si è riunito 5 volte. Tra le problematiche affrontate:

- L'aumento dei casi di **giovani e adolescenti con disturbi psichici**: gli stili di vita, la precarietà delle relazioni vissute da diversi ragazzi, la presenza di nuove dipendenze, contribuiscono a determinare un alto grado di sofferenza psichica tra i giovani e le loro famiglie. Diventa un obiettivo giungere alla condivisione e costruire un solido rapporto di collaborazione tra i CPS, Unità Operative di Neuropsichiatria Infantile, Consultori, Agenzie Minori, Assistenti Sociali, Equipe Territoriali, Educatori per la tutela dei minori.

- Continua la **collaborazione con il SIL/EIL (Servizio Inserimento Lavorativo)** riguardo gli inserimenti lavorativi, nonostante le difficoltà emerse a causa di mancanza di posti di lavoro. Per incentivarli si è ipotizzato di rendere obbligatorie le assunzioni di soggetti protetti alle Cooperative di Servizio.
- L'area **dell'Abitare**: è emerso che per la mancanza di alloggi ci sono pazienti che non possono essere dimessi dalle Comunità. Nell'Ambito di Dalmine sono stati messi a disposizione dai Comuni di Stezzano/Azzano/Dalmine /Treviolo/Urgano n. 30/40 appartamenti che però sono da ristrutturare. Per la messa in opera serve un importo complessivo di 500mila Euro. L'Ambito ha partecipato ad un Bando della Cariplo per poter provvedere alla messa a norma di questi appartamenti, mentre il Comune di Verdello metterà a disposizione n. 3/4 appartamenti ricavati dalla ex Casa di Riposo.
- **Progetto "Senza Paura"** di cui Piccoli Passi Per è Ente capofila.
Partecipano al Progetto: Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo, Azienda Ospedaliera Ospedale Treviglio/Caravaggio, Ambito Territoriale 1 Bergamo, Ambito Territoriale 2 Dalmine.
Questo progetto è iniziato nel mese di Aprile 2014 ed è terminato il 2 luglio 2015, a valere sui fondi dell'ex legge regionale 23, con la collaborazione degli Ambiti di Bergamo e Dalmine e la Cooperazione Sociale E' volto a creare nuove opportunità di risocializzazione per pazienti residenti dei due Ambiti ed il coinvolgimento delle agenzie di volontariato locali.
Per l'Ambito di Dalmine ci sono state n. 23 segnalazioni delle 10 previste, che attraversano varie fasce di età.
Attualmente vengono seguiti n. 15 pazienti, alcuni sono seguiti nelle attività quotidiane con progetti individuali, altri sono inseriti a gruppi nelle attività per il tempo libero.
Per poter proseguire con il Progetto, l'Ambito si impegna ad intervenire con un contributo per il periodo dal 3/7/2015 al 31/12/2015.
Per i seguenti due anni verrà presentata all'Assemblea dei Sindaci di Ambito una relazione di quanto fatto durante il periodo del Progetto, segnalando gli Obiettivi/Piano Operativo/Situazioni seguite/Contatti avuti/Piano Economico ed il Piano programmatico del biennio 2016-2018.

❖ Incontri con rappresentanti istituzionali

L'Associazione, oltre che attraverso i Tavoli di Lavoro, ha avuto vari contatti/incontri con rappresentanti istituzionali a livello Comunale, Provinciale e Regionale. Ad essi sono state presentate, di volta in volta, problematiche specifiche su alcune situazioni particolari e nello stesso tempo temi di carattere più generale riguardanti la salute mentale.

INFORMAZIONE/SENSIBILIZZAZIONE DELLA COMUNITA' AL FINE DI:

- FAR SENTIRE LA VOCE DEI FAMILIARI RISPETTO ALLE PROBLEMATICHE DI SALUTE MENTALE
- FAVORIRE IL SUPERAMENTO DELLO STIGMA E DELLA EMARGINAZIONE SOCIALE NEI CONFRONTI DEI MALATI E DELLE FAMIGLIE
- ATTIVARE LE RISORSE DELLA RETE SOCIALE

Rispetto agli obiettivi sopra indicati l'Associazione ha mantenuto rapporti costanti di collaborazione con operatori della psichiatria (pubblica e del privato no-profit) e del sociale e con realtà del territorio per la realizzazione di **progetti comuni**.

Per favorire la sensibilizzazione della comunità nei confronti del disagio psichico e delle sue diverse problematiche abbiamo realizzato/partecipato a diverse iniziative.

26 gennaio 2015	Conferenza stampa presentazione spettacolo: "Sognando VIVI" Libreria IBS- Bergamo
12 febbraio 2015	Spettacolo teatrale "Sognando VIVI" Compagnia teatrale "I Giovani Sanno Fare Arte" Cineteatro Gavazzeni Seriata (BG)
8 marzo 2015	Consegna Diplomi Nuovi Soci U.N.C.I. Hotel S Marco, Bergamo
9 marzo	
21 marzo 2015	Spettacolo teatrale "Quando il gelo ha costruito il silenzio" Teatro San Michele Pontirolo Nuovo (BG)
23 marzo 2015	Il consiglio di rappresentanza dei sindaci all'OCSM incontra i rappresentanti dell'associazione dei familiari ASL Bergamo

25 marzo 2015	Presentazione del Piano di Zona - Ambito di Dalmine Comune di Dalmine (BG)
2 maggio 2015	Associazioni IncontrRho, La Svolta, La Navicella In visita a Bergamo
18 Giugno 2015	Conferenza Stampa per la presentazione del programma di ESTATE VIVI LA TUA CITTÀ Sala Multimediale Palazzo Frizzoni - Bergamo
18 Giugno 2015	Spettacolo “Nei panni di.... L’arte incontra la follia” Auditorium Nassiriya Alzano Lombardo (BG)
8 Luglio 2015	Intervista per l’articolo pubblicato da L’Eco di Bergamo Pagina del volontariato del sabato Sede dell’associazione – Torre Boldone (BG)
25-26 luglio 2015	Spettacolo teatrale “Cleofe” Rassegna “Estate Vivi la tua Città” Villa dei Tasso – Bergamo
4 settembre 2015	Spettacolo teatrale “Quando il gelo ha costruito il silenzio” Vicolo Staletti Azzano San Paolo (BG)
19 settembre 2015	Spettacolo teatrale “Cleofe” EXPO 2015 – Padiglione KIP International School
4 ottobre 2015	Spettacolo teatrale “Quando il gelo ha costruito il silenzio” Spazio Zerowatt Alzano Lombardo (BG)

11 ottobre 2015	Spettacolo teatrale “Cleofe” Orto Botanico Bergamo – Sezione di Astino Bergamo
7 novembre 2015	Progetto Sensibilizzazione e Fund raising Spettacolo teatrale “Cleofe” Teatro Sociale – Bergamo Alta
21 novembre/8 dicembre 2015	Mostra “Merati. L’arte spontanea da Bergamo a Bruxelles” e Asta benefica Dimora storica Villa dei Tasso – Bergamo
20 dicembre 2015	Incontro con onorevole Elena Carnevali e Assessore politiche sociali Comune di Bergamo Maria Carla Marchesi In occasione della Cena Associazione Spazio Autismo Bergamo
5 dicembre 2015	Manifestazione “Giornata Internazionale del volontariato” Lallio (BG)
12 dicembre 2015	Presentazione dei progetti dell’Associazione con la finalità di accedere al contributo economico da parte della società ABB SACE in programma per il 2016 ABB SACE – Dalmine

Inoltre, le **mostre itineranti dei manufatti dei laboratori SCACCIAPENSIERI e CREARE INSIEME** hanno permesso di ampliare nel corso dell’anno la visibilità dell’Associazione sul territorio di Bergamo e provincia. L’esperienza di poter esporre i propri oggetti è:

- Per i pazienti – veicolo che consente di potersi mettere in relazione con il proprio ambiente non solo direttamente, ma anche attraverso gli oggetti realizzati;
- Per i cittadini e la realtà del territorio – un momento di contatto e di maggiore informazione rispetto alla sofferenza psichica.

FORMAZIONE PERMANENTE DEI SOCI

Promozione/Partecipazione a Incontri, Convegni e Seminari

- 9 marzo 2015 Presentazione libro “La follia rivisitata” di P. Barbetta
Centro Isadora Duncan
Bergamo
- 14 marzo 2015 Convegno organizzato dall’Associazione IncontRho
**Presentazione disegno legge 2233 (per la continuità della
legge 180)**
Auditorium - Rho
- 11 aprile 2015 Seminario U.R.A.Sa.M.
“Il supporto tra pari e la recovery”
Milano – Casa delle associazioni e del volontariato
- 21 maggio 2015 Convegno organizzato dall’Associazione Liberamente
**“La contenzione in psichiatria – quando la costituzione è
sospesa”**
Lovere – Bergamo
- 3 giugno 2015 RUL - Incontro Regionale
Riflessione condivisa sul tema Recovery ed ESP
Presso “Porta del Parco” Mozzo (BG)
- 19 giugno 2015 Incontro interassociativo con il Consigliere R.L..M. Barboni e
il Presidente URASaM sulla Riforma Socio Sanitaria della Regione
Lombardia
Sede Piccoli Passi Per...
Torre B.-Bergamo
- 3 luglio 2015 Manifestazione in Regione Lombardia
“Dov’è finita la salute mentale?”
Riforma del sistema socio sanitario lombardo
Milano

- 14 settembre Festa per 15° anno Fondazione Comunità Bergamasca
Credito Bergamasco
Bergamo
- 12 ottobre 2015 Incontro con il Dr. Cavallaro sul tema:
“Psiche e farmaci”
Centro Isadora Duncan
Bergamo
- 1 ottobre 2015 Incontro interprovinciale delle associazioni e degli operatori
delle UOP con i referenti RUL
“Ricerca Regionale su Recovery e supporto fra pari “
Sede dell’associazione
Torre Boldone (BG)
- 21 ottobre 2015 Incontro inter-associativo su invito dell’Accademia Carrara
Accademia Carrara - Bergamo
- 6 novembre 2015 Convegno in Regione Lombardia
**”Supporto fra pari e salute mentale: il ruolo attivo degli
utenti”**
Milano

COLLABORAZIONE CON ALTRE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO, DI SALUTE MENTALE E NON, PER UNO SCAMBIO DI CONOSCENZE ED ESPERIENZE E PER INTERVENIRE IN MODO UNITARIO PRESSO LE ISTITUZIONI

Consapevole che solo in un'ottica di "rete" si possono creare le basi per un lavoro più efficace, **Piccoli Passi Per...** ha rafforzato la collaborazione con altre Associazioni di volontariato (di salute mentale e non), Cooperazione sociale e altre realtà del territorio per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per intervenire in modo unitario presso le Istituzioni.

In particolare con:

❖ Coordinamento Provinciale delle Associazioni per la Salute Mentale

E' formato da "*L'Orizzonte*" di Nembro, "*Liberamente*" e "*Senza Fili*" di Lovere, "*Aiutiamoli*" di Treviglio, "*Il Nido del Cuculo*" di Telgate, "*La Speranza*" di Vertova, "*L'Approdo*" di Clusone, "*Arcobaleno*" di Chignolo d'Isola oltre a "*Piccoli Passi Per...*". Esso rappresenta un **momento di scambio di conoscenze ed esperienze come di confronto**, nell'obiettivo di predisporre **azioni comuni** nella ricerca di possibili risposte alle problematiche delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari, da presentare ai diversi livelli istituzionali.

Nel 2015 il Coordinamento si è riunito per discutere i seguenti temi:

- Aggiornamento sul Sistema di Valutazione della qualità dei servizi e delle prestazioni in psichiatria
- Aggiornamenti del DSM e dell'OCSM per la Salute Mentale
- Aggiornamento sull'andamento del Progetto "Microreti di prossimità"
- Riflessione sui "motivi dello stare insieme tra associazioni": valori, principi, prassi accomunanti, problemi e prospettive
- Presentazione di eventi organizzati dalle singole associazioni
- Preparazione della manifestazione "Dov'è finita la salute mentale?" organizzata a Milano il 3 luglio 2015

❖ U.R.A.Sa.M. Lombardia

L'Unione Regionale Associazioni Salute Mentale è un'associazione di 2° livello che svolge attività di coordinamento tra le 25 Associazioni aderenti.

URASAM in primis rappresenta le Associazioni ai Tavoli della Regione Lombardia, inoltre porta le istanze di salute mentale di familiari e utenti in altri luoghi istituzionali e contesti quali convegni ecc.

Fin dalla costituzione di Urasam Piccoli Passi Per...partecipa con un suo rappresentante al Consiglio Direttivo.

RINNOVO CARICHE TRIENNIO 2015-2018.

L'Assemblea annuale ordinaria, 9 maggio 2015, ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo (12 consiglieri) che nella riunione del 13/06/15 ha proceduto all'elezione del Presidente, confermando quello in carica, e delle altre cariche.

Per affrontare criticità più volte emerse di una maggiore partecipazione collettiva e una maggiore distribuzione degli incarichi, anche in relazione ai numerosi impegni di un'organizzazione complessa come URASAM, il CD ha deciso la nomina di 2 Vicepresidenti, invece di 1 come in precedenza, e assegnato incarichi ai consiglieri sulla base delle competenze e preferenze di ciascuno e della necessità di rappresentanza di URASAM nelle sedi istituzionali. Inoltre, l'attivazione di un gruppo staff (segreteria allargata) del presidente che richiederebbe però una maggiore continuità operativa.

I temi e le problematiche inerenti la salute mentale affrontate nel CD nel corso del 2015 sono state molte e complesse, e non a tutte è stato possibile dare il dovuto spazio, spesso per mancanza di tempo.

Tra le principali:

- **VALORIZZAZIONE DEL SAPERE ESPERIENZIALE DI UTENTI E FAMILIARI**

Su questo obiettivo da sempre prioritario URASAM ha operato nel 2015 su diversi piani:

- **Organizzazione di un seminario (aprile 2015) rivolto ai familiari delle associazioni e alle persone con sofferenza psichica per l'approfondimento e la promozione presso i DSM della figura dell'ESP, Esperto in Supporto tra Pari, cioè un utente in carico ai servizi che, superato un periodo formativo apposito, ha sviluppato competenze utilizzabili all'interno dei servizi (facilitatore). L'evento è stato realizzato in collaborazione con la RUL, Reti Utenti Lombardia, costituitasi nel 2013, che raggruppa le varie esperienze già presenti nella Regione, così da portarle a conoscenza di tutte le associazioni e nello stesso tempo promuovere l'estensione di tale esperienza presso tutti i DSM della Lombardia.**

Il seminario con le voci di utenti, familiari, operatori, è stato molto partecipato sia numericamente che nel dibattito ed ha rappresentato un utile incontro di aggregazione e reciproca conoscenza, favorito anche dal successivo momento conviviale.

- Partecipazione del presidente, in rappresentanza di URASAM, alla **Ricerca** promossa dalla Direzione Generale Salute in collaborazione con il DSM A. O. Sant'Anna di Como e con l'Università di Mi Bicocca "**Censimento delle esperienze di supporto tra pari nei DSM della Lombardia**", esperienze che da circa un decennio sono presenti nella nostra regione con riferimento al movimento della Recovery. L'indagine conoscitiva, in cui Urasam e la RUL hanno avuto un ruolo di primo piano, ha avuto diverse fasi coinvolgendo tutti i 29 DSM regionali, ma particolarmente i 6 DSM che maggiormente hanno sviluppato la promozione degli ESP (Milano, Pavia, Como, Brescia, Busto Arsizio/Saronno, Legnano).

Le pratiche in atto e i risultati della ricerca sono stati presentati al **Convegno** del 6/11/15 in R.L. "**Supporto fra pari e salute mentale: il ruolo attivo degli utenti**" molto partecipato, che ha evidenziato la necessità per le associazioni di promuovere nei DSM il supporto fra pari attraverso progetti in collaborazione con i servizi, es. PIR.

- Il riconoscimento e la valorizzazione del sapere esperienziale di utenti e familiari ha rappresentato una richiesta imprescindibile portata da URASAM nel lavoro relativo alla Riforma Socio Sanitaria regionale.

(Sul tema vd. anche pag. 21 Gruppo A.M.A utenti di Piccoli Passi Per...).

- **RIFORMA DEL SISTEMA SOCIO-SANITARIO LOMBARDO**

Nel 2015 è continuato l'accompagnamento da parte di URASAM dell'iter della **Riforma del Sistema Socio-Sanitario R.L.**, in particolare per l'area salute mentale attraverso la partecipazione del presidente, con Campagna Salute Mentale (CSM) e RUL, ai lavori sul Titolo III - Capo 1 - Salute Mentale (art. 49/53) del **Gruppo Tecnico promosso dalla Commissione III Sanità R.L. e composto dai vari portatori di interesse**. Dopo un serrato confronto tra gli stessi e numerose rielaborazioni del testo su cui Urasam ha proposto via via inclusione/aggiustamento/cogenza dei vari punti sensibili (in costante condivisione con il CD), il Gruppo Tecnico ha prodotto un documento recentemente consegnato alla Commissione stessa di cui, dati i noti ultimi fatti, si chiede la riattivazione per far proseguire l'iter della riforma della salute mentale.

A luglio 2015 Urasam con CSM aveva promosso un **confronto pubblico in R.L. "Dov'è finita la salute mentale?"** con la partecipazione di rappresentanti politici ai vari livelli **per rimettere al centro del dibattito pubblico e politico le problematiche della salute**

mentale, tema escluso dalla Riforma. La valutazione del CD dell'evento è stata complessivamente positiva per la grande partecipazione, anche di molti operatori come di persone con esperienza di disagio psichico che hanno dato al dibattito un contributo significativo. Sostanziale la condivisione da parte degli intervenuti dei contenuti presentati dalle associazioni (piattaforma in 10 punti).

“Particolare attenzione va tenuta sugli effetti e sulle ricadute negative, sia strutturali della riforma regionale di riordino del sistema sanitario, in particolare la salvaguardia della territorialità e prossimità delle cure, sia per quanto riguarda gli organici del personale” (relazione 2015 del presidente).

In estrema sintesi altre tematiche del CD:

- **PIANI DI ZONA 2015-2017**

Preparazione documento URASAM con contributo associazioni: **“La programmazione delle politiche sociali. Piano di Zona 2015-2017. Ambito salute mentale. Integrazione tra sociale e sanitario. Criticità e possibili soluzioni.”**

- Problemi e iniziative associazioni riguardo al trasferimento CPS di Garbagnate e Cremona.

- **“Salute fisica”**, in particolare gli effetti sulla salute e aspettative di vita per l'utilizzo e l'abuso di psicofarmaci, tema da approfondire in uno specifico Convegno/Seminario in preparazione.

- **Inserimenti lavorativi** dopo la legge Fornero.

- Applicazione Legge 81 per il **superamento degli OPG**, chiusi per legge il 31 marzo 2015, ma su cui sono ancora molte le problematiche aperte che vedono nel CD posizioni diverse (REMS...), ma nell'unanime richiesta che sia garantita alle persone una presa in carico effettiva da parte dei DSM di riferimento.

- Modalità di **rafforzamento/promozione di URASaM** attraverso l'informazione/condivisione delle iniziative di URASaM come delle associazioni territoriali (le quali vanno incoraggiate e sostenute nel **“fare rete”**, anche per fund raising, bandi, ecc.), per una sempre maggiore riconoscibilità di Urasam come interlocutore regionale con la sua specificità di Associazione di familiari, pur nella necessaria sinergia con altre realtà operative in salute mentale. (<http://www.urasamlombardia.it/>)

- Il 2 maggio 2015 abbiamo ricevuto la visita a Bergamo degli amici di alcune Associazioni URASAM con i quali abbiamo trascorso una piacevolissima giornata.

❖ Centro Servizi– Bottega del Volontariato

Continua la collaborazione con il Centro Servizi – Bottega del Volontariato, che anche nel corso del 2015 è stato per l'Associazione un punto di riferimento per consulenze in ambito amministrativo e progettuale.

L'offerta dei corsi del Centro Servizi a sostegno delle associazioni di volontariato è molto ampia. Nel 2015 il corso per sviluppo di siti web ha dato la possibilità all'associazione di fare il restyling del proprio sito.

❖ COLLABORAZIONE CON “I GIOVANI SANNO FARE ARTE”

Il gruppo “**I Giovani Sanno Fare Arte**” di Seriate, molto apprezzato per la sua attività in campo teatrale, ha scelto di **destinare il ricavato dello spettacolo “Sognando Vivi”** (febbraio 2015) a **Piccoli Passi Per**, evidenziando particolare sensibilità verso una problematica su cui l'attenzione è solitamente scarsa.

L'Associazione, inoltre, è stata coinvolta nei momenti previsti per pubblicizzare lo spettacolo, tra i quali di particolare significato gli incontri avuti dalla Presidente con gli studenti (circa 700) dell'Istituto Superiore “G. Galli” di Bergamo, in cui è stato possibile presentare l'Associazione e riflettere con studenti e insegnanti sulla problematica del disagio psichico.

❖ Liberi Legami

Nel 2015 è proseguita la partecipazione di “Piccoli Passi Per...” con un proprio rappresentante al Progetto “**Liberi Legami – Amministratore di Sostegno**”, un intervento coordinato sul territorio lombardo per sostenere e consolidare la diffusione di questa figura di protezione giuridica introdotta dalla legge di riforma del Codice Civile n. 6 del gennaio 2004.

Purtroppo le attività di formazione e informazione del progetto si sono interrotte nel marzo 2015; auspichiamo possano riprendere per diffondere ulteriormente la conoscenza e l'utilizzo di questa figura, molto **importante anche per i malati psichici**, sia come tutela permanente che temporanea.

Sito: www.bergamo.progettoads.bg.net

❖ Altre collaborazioni

Oltre che con le Associazioni di Volontariato, Piccoli Passi Per... ha rafforzato ulteriormente i rapporti di fattiva collaborazione, su obiettivi e progetti comuni, con **realità della Cooperazione sociale**, quali Aeper, Biplano, Servire (progetto Mani di Scorta) e in particolare Il Pugno Aperto, cooperativa di cui l'associazione è socia dal 2012 e con la quale porta avanti da tempo progetti miranti ad approfondire la dimensione dell'*incontro* come sinonimo di inclusione.

Nel 2015 è continuata l'esperienza della **Banca del Tempo di Torre Boldone** con la partecipazione di Piccoli Passi Per..., esperienza che permette di **allargare la "rete" sul territorio** con realtà nuove e diverse.

Nel 2015 è continuata la partecipazione di un rappresentante di Piccoli Passi Per...agli incontri del **Centro Anthropos di Psicoterapia, Psichiatria e Psicologia** con sede a Bergamo. Il centro Anthropos è sede della Sezione LOMBARDIA ISPS (International Society for Psychological and Social Approaches to Psychosis) costituitasi nel 2013 e propone Convegni sul territorio di Bergamo in collaborazione con l'Università di Bergamo.

INIZIATIVE MIRANTI AD ACQUISIRE SOSTEGNO ECONOMICO PER LE ATTIVITA' DELL'ASSOCIAZIONE

Il dettaglio delle entrate percepite nel corso del 2015 è riportato nel rendiconto economico

Il reperimento dei fondi è avvenuto con più modalità.

In sintesi:

- Grazie alla generosità sempre presente dei soci che, oltre alla quota associativa, in vari momenti hanno sostenuto l'Associazione
- Grazie a liberalità esterne all'Associazione (da persone fisiche o da persone giuridiche)
- Attraverso i Progetti selezionati
- Mediante contributi da parte di Enti Pubblici e Privati su progetti
- Attraverso l'attività dei laboratori che sono in grado non solo di autofinanziarsi, ma anche di contribuire ad altre attività dell'Associazione con propri proventi
- Attraverso manifestazioni con raccolta di offerte libere.

CONTO PATRIMONIALE ANNO 2015

ATTIVITA'	Euro	PASSIVITA'	Euro
Automezzi	24.091,01	Fondo amm.to automezzi	24.091,01
Attrezzature	2.955,45	Fondo amm.to attrezzature	2.955,45
Mobili	3.543,95	Fondo amm.to mobili	3.543,95
Impianto elettrico su beni di terzi	650,00	Fondo amm.to Impianto Elettrico	650,00
Macchine Elettroniche	5.703,90	Fondo amm.to Macchine Elettroniche	5.703,90
Banche	13.588,93	Capitale netto	22.816,33
Cassa	289,74		
Disavanzo 2015	9.937,66		
Totale attività	60.760,64	Totale passività	60.760,64

RENDICONTO ECONOMICO ANNO 2015

<u>ENTRATE</u>	Euro	<u>USCITE</u>	Euro
Quote Associative	1.350,00	Affitto sede e spese generali di segreteria	8.558,00
Liberalità da persone fisiche	3.434,00	Spese per attività informative	433,60
<u>Contributi:</u>		Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	591,53
- Contributo da ENTI PUBBLICI	6.050,00	Ammortamenti	53,24
- Contributo da ENTI PRIVATI	932,00	Laboratori	2.355,04
- Erogazione 5 per mille anno 2012	2.701,91	Manifestazioni	711,36
<u>Contributi per Progetti:</u>		<u>Spese per Progetti:</u>	
- "Aiuto a utenti e Familiari"	478,75	- "Aiuto a utenti e Familiari"	478,75
- "Un posto anche per me"	6.100,00	- "Un posto anche per me"	7.511,09
- "Percorso Psicologico"	60,00	- "Percorso Psicologico"	375,00
- "Una città non basta"	5.918,18	- "Una città non basta"	8.428,45
- "Hello Bus.."	1.072,98	- "Hello Bus!!"	1.349,79
- "Teatro – Compagnia Piccolo Teatro Per.."	4.336,68	- "Teatro – Compagnia Piccolo Teatro Per.."	3.479,64
- "Senza Paura"	23.187,50	- "Senza Paura"	36.390,00
- "Fund Raising"	9.390,03	- "Fund Raising"	5.423,11
- "E S P "	120,00	- "E S P"	120,00
Manifestazioni	1188,91		
	66.320,94		
DISAVANZO 2015	9.937,66		
TOTALE ENTRATE	76.258,60	TOTALE USCITE	76.258,60

RELAZIONE DEI REVISORI DEI CONTI ANNO 2015

I revisori dei conti convocati il giorno 18/03/2016 hanno approvato il bilancio dell'esercizio 2015.

Bentrovati a tutti i Soci.

Ricordiamo che l'Associazione ha la sua natura organizzativa sancita dallo statuto e che "Piccoli Passi Per..." è costituita nella forma di libera Associazione indipendente, apolitica, aconfessionale e senza fine di lucro.

Il Consiglio Direttivo ha gestito l'attività associativa e le disponibilità finanziarie per il 2015 in modo oculato e nel pieno rispetto dei suoi poteri istituzionali, impegnandosi nell'elaborazione e nell'attuazione di progetti.

Le entrate e le spese sono pertinenti all'attività dell'Associazione e sono supportate da documentazione probante.

Nel corso dell'anno abbiamo sempre accertato che:

- I valori di cassa corrispondevano ai saldi contabili
- Le scritture contabili risultavano ordinatamente tenute ed aggiornate nel rispetto dei termini consentiti.
- Tutti gli altri libri dell'Associazione sono risultati aggiornati nei termini.

L'esercizio 2015 così si sintetizza:

- TOTALE ENTRATE	Euro 66.320,04
- TOTALE USCITE	Euro 76.258,60
- DISAVANZO	Euro 9.937,66

Il saldo del c/c n. 15891 presso la Banca Credito Bergamasco al 01.01.2015 era di Euro 23.418,57 mentre al 31.12.2015 è di Euro 715,47.

Il saldo del c/c 135863 presso la Banca Prossima al 31.12.2015 è di Euro 8.483,43.

Il saldo del c/c 138889 /Fund Raising presso la Banca Prossima al 31.12.2015 è di Euro 4.390,03.

La consistenza di cassa al 01.01.2015 era di Euro 344,52 mentre al 31.12.2015 abbiamo un saldo di Euro 289,74.

L'Associazione prosegue nella realizzazione di nuovi progetti e nell'attuazione di quelli in corso; continua a sostenere i laboratori esistenti e crearne di nuovi sempre con l'intento di supportare i loro fruitori ed a sensibilizzare il territorio nei riguardi della malattia mentale.

Tale lavoro è stato possibile grazie all'apporto fattivo e disinteressato dei Soci che si prodigano a vari livelli. Un ringraziamento particolare, a nome di tutti i soci, al Consiglio Direttivo e a quanti hanno dedicato maggior tempo ed energie.

La relazione morale del Consiglio Direttivo Vi ha informati delle attività, istituzionali e non, dell'Associazione intraprese nel corso del 2015.

Un grazie a tutti i Soci per l'attenzione prestata e l'invito ad approvare il bilancio dell'esercizio 2015.

I REVISORI:

COFFETTI LUIGI

MENEGAZZO ARMANDO

PREVENTIVO 2016

<u>ENTRATE</u>	<u>Euro</u>	<u>USCITE</u>	<u>Euro</u>
Quote Associative	1.300,00	Spese per attività informative	400,00
Liberalità da persone fisiche	1.000,00	Spese generali di segreteria	5.000,00
Contributi a persone giuridiche ed enti pubblici	3.000,00	Affitto sede e spese condominiali	3.500,00
Contributi per Progetti:	38.000,00	Accoglienza - attività riabilitative e risocializzanti	800,00
Manifestazioni	6.000,00	Rimborso a soci per spese anticipate	300,00
		Progetti	38.000,00
		Laboratori	2.400,00
		Manifestazioni	1.000,00
		Rimborso ESP	1.400,00
TOTALE ENTRATE	49.300,00	TOTALE USCITE	52.800,00

Assegna il tuo 5 per mille a favore delle persone con disagio psichico

Ogni contribuente può destinare il 5 per mille dell'imposta del proprio reddito ad iniziative di sostegno del volontariato, analogamente a quanto già operativo per la scelta dell'8 per mille a favore delle varie confessioni religiose o dello Stato (la scelta di destinazione del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative tra loro).

SI POSSONO FARE ENTRAMBE E NON COMPORTANO ONERI PER IL CONTRIBUENTE.

L'Associazione "**Piccoli Passi Per...**" **ONLUS**, (*familiari e volontari per la salute mentale*) Via Manzoni 1- 24020 TORRE BOLDONE (BG), è iscritta al Registro Provinciale del Volontariato di Bergamo al foglio n. 594 – progr. 2371 sez. A (sociale) e quindi **può essere destinataria del 5 x 1000.**

Pertanto se vorrai sostenere la nostra attività a favore dei malati psichici e delle famiglie, dovrai apporre la firma nel riquadro dedicato alle Organizzazioni Non Lucrative (ONLUS) e riportare, sotto la tua firma, il ns. codice fiscale qui di seguito riportato.

Si rammenta che è consentita una sola scelta di destinazione.

Scelta di destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

Sostegno del volontariato, onlus, associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni ed associazioni riconosciute

FIRMA _____

CODICE FISCALE DEL BENEFICIARIO **95085230167**

Vi invitiamo a sostenere il nostro impegno a favore dei malati psichici e delle famiglie

Chi siamo

Sono trascorsi ormai molti anni dall'approvazione della legge di riforma psichiatrica (la cosiddetta 180), ma le risposte ai complessi bisogni dei malati psichici sono ancora insufficienti. Pur riconoscendo e non sottovalutando quanto di positivo è stato realizzato, ad esempio nel superamento di certe realtà manicomiali, è pur vero che molto ancora c'è da fare soprattutto per i malati psichici del "territorio" ed i loro parenti, spesso lasciati soli ad affrontare i gravi problemi che il disagio mentale presenta. Noi crediamo che, per superare questa situazione, un ruolo fondamentale lo possano assumere i parenti dei malati e i volontari, possibilmente in collaborazione con i malati stessi. Su questa convinzione è nata nel 1996 l'Associazione "**Piccoli Passi Per...**", formata da familiari di malati psichici, da utenti, da volontari e da persone

sensibili al problema del disagio mentale. Vogliamo essere la VOCE di chi troppo spesso non ha voce, lavorare insieme contro l'emarginazione, il pregiudizio, la solitudine, a volte l'abbandono, in cui si trovano, ancora oggi, coloro che vivono la dolorosa esperienza della malattia mentale.

Le nostre attività

L'Associazione trae le proprie forze dalla collaborazione volontaria e gratuita degli associati, attraverso la quale **"Piccoli Passi Per..."** porta avanti molteplici attività per migliorare la qualità della vita delle persone con sofferenza psichica e dei loro familiari:

- **Centralino sociale:** ascolto, informazione e, quando possibile, sostegno operativo
- Incontri di familiari per **auto – mutuo - aiuto**
- Corsi di **formazione per volontari**
- **Progetti "in rete"** con operatori dell'area sociale e sanitaria e con diverse realtà del territorio
- **Collaborazione con altre associazioni di salute mentale** per uno scambio di conoscenze ed esperienze e per intervenire in modo unitario presso le istituzioni
- **Laboratori** di attività espressive a carattere riabilitativo-risocializzante
- **Interventi di prevenzione e sensibilizzazione** presso diverse realtà territoriali (scuole, quartieri, parrocchie, ecc.)
- Organizzazione di **momenti aggregativi per utenti/familiari**
- **Progetti di housing sociale** con appartamenti destinati a persone con disagio psichico
- **Laboratorio teatrale**

*Siamo consapevoli che il nostro cammino sarà lungo, ma col sostegno della **comunità**, sia pure a "piccoli passi", avremo l'effettiva possibilità di conseguire risultati efficaci.*